

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 204

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 27 Agosto 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
Via di Francesco 10 - Tel. 1.45 - 6.80 - Abbonamenti Anno L. 70  
L. 36 - Vita L. 20 - Estero L. 195 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna -  
Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250  
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-59 - Milano, Via Virvato 10, tel. 70-383

## UNA TAPPA LUMINOSA VERSO LA VITTORIA FINALE IN SPAGNA

# Franco entra a Santander

## alla testa delle truppe liberatrici

## Trentamila baschi si sono arresi agli eroici legionari italiani

### Nella città redenta

IRUN, 26.  
Stasera dalle colline di Irun plotoni di falangisti « requetes » e artiglierie sparavano a salve di fucileria e di artiglieria, mentre per le strade della città si facevano delle case si vanno incendiando e la popolazione si aduna nelle piazze, cantando gli inni nazionali, acclamando ai soldati convegnenti che passeggiavano per l'Avenida Colon, distrutta dalle bombe comuniste al tempo della occupazione rossa ed emettono grida di entusiasmo e di fede.

### Il trionfo

E' l'annuncio che le forze legionarie e nazionali hanno occupato Santander. Dal sorgere del sole le truppe che durante la notte avevano sostato nelle immediate vicinanze della città, spingendo nelle prime case alcune pattuglie esplorative, si sono messe in movimento per iniziare la occupazione materiale di Santander. La notte nella città era tranquilla: solo qualche colpo di fucile isolato echeggiava nelle strade deserte. Con regolarità assoluta l'investimento e l'occupazione della città procedeva ed alle 12.15 le truppe inquadrata entravano trionfalmente nella città. Con le truppe occupanti era il gen. Franco col generale Davila ed il generale comandante in capo dei reparti legionari. L'occupazione si è rapidamente estesa a tutta la città. Il bottino è enorme. I prigionieri e gli arresi presentatisi finora ai comandi nazionali sommano ad oltre 30 mila. Intanto lungo la strada che da Torrelavega va a Llanes nelle Asturie sono state spiccate colonne esplorative che inseguono i pochi marxisti riusciti a fuggire prima che la morsa si chiudesse.

Du Malaga, da Burgos, da Salamanca, da Sigüenza, da tutte le città e da tutti i villaggi giungono notizie sulle manifestazioni di entusiasmo: è la gioia ed il giubilo del popolo della Spagna nazionale.

### Resti miserabili

Questa vittoria conquistata dalle forze legionarie e nazionali sulle forze rosse assurge ad un alto significato morale e politico ed ha una importanza militare incalcolabile. In realtà la caduta di Santander coincide con il crollo di tutte le difese che i rossi avevano organizzato con mezzi materiali imponenti in tutte le regioni della montagna e sulle coste del mar Cantabrico.

Le forze rosse rimaste nella rete delle colonne nazionali e legionarie non potranno resistere ne fuggire dal mare dove è stata stabilita fin da ieri una sorveglianza rigorosissima.

Continuano del resto a presentarsi ai comandi delle truppe nazionali miliziani e soldati dei vari reparti rossi. Per quanto riguarda invece le forze che si sono potute avviare verso le Asturie prima che la via di comunicazione ad ovest da Torrelavega fossero tagliate dai nazionali, queste non sono stati riportati come qualche notizia tendenziosa tramandata da una agenzia straniera ha voluto far credere. C'è una notizia controllata che fa sapere come i comandi centrali rossi avessero perduto ogni collegamento con i comandi minori e con le truppe.

La fulminea implacabile avanzata delle forze legionarie delle brigate di Castiglia e di Navarra ha determinato la rotta dei nemici nelle ultime ore dell'azione ed i comandi rossi avevano perduto ogni collegamento. Anche per questo le forze rosse che si trovavano dislocate ad est di Santander non erano al corrente della situazione, né avrebbero potuto trasferirsi dalle posizioni che occupano e dove hanno continuato a combattere, specialmente ad ovest verso le Asturie con tutto il materiale bellico.

### Nelle Asturie

L'affermazione dunque è falsa e tendenziosa e mira a creare una situazione che non esiste nei termini in cui è stata presentata. Se nuclei di forze rosse hanno potuto sfuggire nelle Asturie, sta di fatto che moltissimi capi politici sono partiti per via mare, assaltando ed impadronendosi di tutte le imbarcazioni, dei velieri, dei battelli che erano ancorati

nei porti, mentre moltissimi altri, e con questi moltissimi alti ufficiali, sono rimasti ingabbiati nella tenaglia chiusa dalle forze vittoriose.

Nelle Asturie in ogni modo potranno ancora resistere: ma in questa regione ricca di miniere non c'è il grano e i rifornimenti dal mare si faranno da domani difficili per il blocco che le navi nazionali stabiliranno sulle coste asturiane. Il fronte nord può considerarsi crollato e la vittoria conquistata a prezzo di duri sacrifici costituisce un gravissimo colpo per i rossi di Valencia, mentre rappresenta una tappa luminosa nel cammino verso la vittoria finale della Spagna nazionale.

### 45 battaglioni baschi si arrendono alle "Frecce nere,"

SALAMANCA, 26.  
45 BATTAGLIONI BASCHI, PARIA TRENTAMILA UOMINI, SI SONO ARRESI AI LEGIONARI ITALIANI. I LORO REPARTI CON UFFICIALI ED ARMAMENTI COMINCIANO GIA' AD AFFLUIRE NELLE POSIZIONI TENUTE DALLE "FRECCIE NERE."

## La "Littorio" e le "Fiamme nere" accolte con gli onori del trionfo

SANTANDER, 26.  
Le ore che hanno preceduto l'occupazione materiale di Santander, hanno avuto momenti drammatici e sono state poco prima di mezzogiorno, più o meno, cioè le truppe legionarie sono entrate in città, si può dire che la battaglia non fosse ancora spenta completamente, ma desse ancora qualche favilla di vita. Per quanto alcune pattuglie avessero compiuto nella città ricognizioni esplorative, l'atto comando nazionale attese che la situazione fosse totalmente chiarita prima di dare alle truppe l'ordine di avanzare tra le case. Le divisioni legionarie « Fiamme Nere » e « Littorio » si erano intanto attestate al km. 7 da Santander ed in, serrate in armi, attendevano l'ordine, mentre qua che colpo di fucile ancora echeggiava in città.

### Parlamentari

Alle ore 10 di stamane alle linee nazionali si presentava un gruppo composto di un tenente della guardia civile, di un capitano dei « carabineros », un capitano dei miliziani, un trombettiere che portava un drappo bianco. Essi chiedevano di essere condotti dal comandante in capo; bendati, venivano accompagnati alla presenza del generale che componeva le forze volontarie. A lui si sottoponevano determinate condizioni di resa, mentre si avvertiva che nella città e nei suoi dintorni oltre 50 battaglioni erano ancora in condizioni di poter combattere. Evidentemente questa commissione di parlamentari non era perfettamente al corrente di quello che nel pomeriggio precedente e durante la notte era avvenuto nella capitale della Montagna. Comunque ai parlamentari veniva risposto che la resa doveva essere incondizionata e che solo in tal modo sarebbe potuto accordarsi ai miliziani la vita salva per coloro che disponevano di armi e la promessa di sottoporre a giudizio dei tribunali i coloro i quali doessero rispondere di reati di delitto comune o di delitto contro la Patria.

I parlamentari si ritirarono allora, accompagnati da due ufficiali legionari, riservandosi di dare una ulteriore comunicazione.

Dopo un'ora in resa a discrezione era totalmente accettata e alle 14.30 da tre strade, ossia davanti alle porte principali della città, la marcia delle tre colonne legionarie verso il centro di Santander si iniziava e si svolgeva in modo trionfale. La colonna principale era composta della divisione « Littorio », la seconda dalla divisione « Fiamme nere » e la terza dalla brigata « Navarra » alla quale si erano aggiunti reparti a cavallo. Precedevano radialmente le colonne alle 14 raggiungevano la piazza.

Le colonne legionarie della « Littorio » erano precedute dai loro

### Fuggiaschi a Baiona

BAIONA, 26.  
Tra questa notte e stamane sono entrati nel porto di Baiona cinque velieri e due piccoli battelli trasportanti dirigenti rossi e miliziani con le loro famiglie provenienti da Santander. I fuggiaschi hanno riferito che moltissime sono le imbarcazioni che hanno lasciato Santander nella mattinata di ieri e che si trovano attualmente in viaggio per Baiona. Un dirigente rosso ha dichiarato ad alcuni suoi conoscenti che appena si sono manifestati i primi sintomi della insurrezione popolare, le imbarcazioni che erano ancorate nel porto sono state prese d'assalto dai dirigenti rossi.

Si sono avute scene veramente violente, specialmente quando un gruppo di capi e di ufficiali asturiani che avevano invano tentato di raggiungere la regione asturiana, furono costretti a ritornare a Santander e si diressero al porto onde potersi imbarcare.

Il continuo affluire di fuggiaschi a Baiona ha prodotto un grave disagio nella città che è già piena di profughi.

Le autorità locali hanno disposto che tutti coloro che sbarcano in questo porto provenienti da Santander debbono essere vaccinati.

Si stanno studiando i mezzi per avviare verso l'interno della Francia i profughi spagnoli, data l'impossibilità di poterli ospitare nella città e nei dintorni di questa.

Le autorità hanno sequestrato milioni di pesetas e di oggetti preziosi asportati durante la loro fuga da numerosi marxisti provenienti da Santander. Le autorità francesi si mostrano particolarmente inquiete per le ripercussioni che può avere l'invasione di Baiona da parte dei miliziani i quali danno prova di una grande furberia e hanno messo in subbuglio le caserme dove sono ospitati.

La notizia inoltre che un apparecchio sul quale si erano imbarcate cinque personalità dirigenti rosse di Santander è stato abbattuto.

Il Sindaco di Bilbao ha deciso di dare il nome di « Italia » ad una parte centrale del parco di quella città nella quale zona sarà eretto un obelisco per perpetuare, come dice il Sindaco, il nome glorioso di « Italia » e la gratitudine del popolo bilbaio.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Nell'ottobre 1934 Oviedo in fiamme annunciava i tempi nuovi: distruzione di chiese, massacri di preti, saccheggi, sparatorie furono i presagi della pacificazione che il nuovo regime offrì alla Spagna.

Osservato che il regno del fronte popolare dal 1935 al 16 luglio 1936 fu caratterizzato da un insieme di misfatti terroristici, il giornale rileva come l'assassinio di Calvo Sotelo legittimo il movimento di sollevazione nazionale di cui Franco prese la direzione ed aggiunge che dai documenti esposti risulta la confessione ufficiale, la prova irrefutabile che l'Unione sovietica ha fomentato e sostenuto l'insurrezione armata dei rossi e protegge ed incoraggia in ogni modo la rivoluzione marxista spagnola, ponendo i nazionali di fronte ad un dilemma nettissimo: o abbandonare la Spagna al regime spaventevole della Russia bolcevica, o ricorrere alla reazione violenta ed anche alla guerra civile per liberare il Paese dalla minaccia comunista.

Il giornale riferisce poi che le altre sezioni dell'esposizione non sono meno edificanti e dimostrano come i tentacoli della piovra sovietica si irradiano attraverso il mondo, alimentati dalla propaganda occulta delle internazionali ausiliarie la cui attività dissimulata avvelena le masse sotto falci pretesi sportivi, femministi, culturali o di opere sociali. Dopo essersi brevemente soffermato sulla documentazione relativa al movimento internazionale bolscevico senza Dio, la « Gazzetta di Losanna » alla domanda quale sia il risultato di vent'anni di regime comunista in Russia risponde: « terrore sanguinoso, assassinii, carestia, servaggio, esecuzioni in massa e prigione in cui vegetano sei milioni di persone, infanzia abbandonata ».

Inevitabili ripercussioni militari e politiche

BERLINO, 26.  
La nuova importantissima vittoria di Santander è oggetto di viva attenzione anche in questi circoli politici. Si tratta di un fatto d'armi di incalcolabile portata strategica e militare e soprattutto morale.

Le conseguenze inevitabili — si dichiara a Berlino — si potranno levare già nei prossimi giorni. Intanto si constata notevole segno di rispostanza — in misura decisa e naturalmente — in misura decisa a Parigi. Da questi segni appare evidente che nessuno ormai si fa più illusione circa l'esito della guerra civile in Spagna e che già a Londra si comincia a rendersi conto della terza « conditio sine qua non » indicata dal Duce di Palermo. I giornali sottolineano il contributo grandissimo che nella presa di Santander hanno avuto i legionari italiani. Questo contributo ha sottolineato per così dire nel modo più convincente le realtà indicate da Mussolini e precisamente in quanto quei volontari si sono battuti valorosamente, non solo per la causa spagnola ma anche per quella dell'Europa la quale deve essere liberata una volta per sempre da ogni infezione bolscevica.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna dal momento della caduta della Monarchia. Cita appelli alla rivoluzione, scioperi, attentati, incendi ed assassinii che si sono moltiplicati tanto più violenti, in quanto la allora nascente repubblica, con il riconoscimento i Sovieti, aveva facilitato loro l'accesso alla penisola, pone in evidenza che dai documenti risulta come, sfruttando cinicamente rancori religiosi e politici, il comunismo lanciò in Spagna i suoi emissari.

Il titolo « Vent'anni di esperienza bolscevica », la « Gazzetta di Losanna » si occupa di una esposizione che l'Intesa internazionale diretta dal consigliere nazionale Teodoro Aubert ha aperto a Ginevra per documentare la dottrina criminosa e i delitti della propaganda russa. Mura e tavole sono opere di affissi, manifesti, pubblicazioni raccolte in tutti i Paesi del mondo da dirigenti, corrispondenti e che testimoniano con la loro ampiezza e la loro varietà l'instancabile propaganda cui si dedica il Comintern di Mosca.

Affermato che tutti i documenti esposti portano il suggello di una assoluta autenticità, il giornale si sofferma sulla sezione concernente la Spagna. Rilevato che queste testimonianze sanguinose di guerra civile vanno considerate come avvertimento ed esempio premonitori di ciò che può accadere anche altrove, soprattutto se la vigilanza delle autorità e dei cittadini non sterilizza i germi di infezione che il bolscevismo diffonde, il giornale osserva come la propaganda comunista si sia sviluppata con virulenza in Spagna



# Zio Marco

La marchesa Artemisia aveva annunciato solennemente: «quest'anno niente mare; montagna» e il marchese — consorte che in ventiquattro anni di matrimonio non aveva osato ribellarsi una sola volta ai decreti della moglie, chinò la testa, inghiottì amaro e sorrise dolco.

Però al Circolo degli Scacchi, ritrovo di quei quattro o cinque sfaccendati che rappresentavano la superata aristocrazia famulona del luogo, più tardi il povero Peppino rovesciò nel petto del barone Gedeone la piena del proprio cuore.

« Felice te che non hai moglie! Mica che Mizia sia cattiva, cattiva, ma gelosa, gelosa... Figurati l'estate scorsa al Lido, perché talvolta mi permettevo di ossequiare le gambe di qualche ragazzina... una sal... ammirazione platonica... alla mia età... »

« Va là! ci conosciamo Don Giovanni Tenorio! — esclamarono enfatico Gedeone, il quale sapeva di sollecitare l'amor proprio di quel povero tinto e ritinto marchese, piuttosto malandato tra reumi, gotta e sciatica, paragonandolo al cavaliere spagnolo, il quale per la loro montata sorse, passata rimasta pur sempre il campione perfetto del perfetto seduttore. »

« Tu scherzi! ma la morale è: «quest'anno niente mare!» »

« Arresti di rigore? — celò Gedeone — Rimanete dunque tutta l'estate in città? »

« Magari! qualche cosa da fare... qui c'è sempre... e strizzò l'occhio — Mizia invece vuol andare in montagna. Io ho strepitato, minacciato, insomma mi son fatto sentire... ma più lei urlava lei si staccava. E così — finì melanconicamente — il tuo povero Peppino sarà condannato tra mucche e capre, coll'unico svago di qualche pastorella! E di qui un gran sospiro, uno di quei sospiri da impietosire anche una tigre, esclusa naturalmente donna Artemisia. »

Intatti Gedeone al sospiro finalmente scattò come una molla.

« E gli amici non servono più a nulla? Coraggio! Peppino! ai miei bei tempi chiamavo il mio terrore delle mogli e non a torto che ho salvato situazioni più disperate della tua. Lascia fare a me! Parola di Gedeone. »

E fu con questa vaga speranza che Peppino seguì la marchesa, adoperando per giungere alla meta tutti i mezzi di trasporto, dal treno all'autobus, alla corriera a cavalli, al carro da buoi, che quel dannato paese era proprio sulla vetta più eccelsa di un ozioso sperduto e più faceva strada e più s'allontanava come nei miraggi.

Immaginando però mucche e capre il marchese aveva lasciato briglia sciolta alla sua fantasia, perché neppure lo svago dei pascoli e relative pastorelle gli era concesso.

Intatti coll'estate le mandre erano salite alle baite e il paese era pressoché spopolato.

Il sagrato Chiesa, dal quale doveva ammirarsi il Monte Bianco, il Monte Rosa, insomma tutti i monti coloriti delle Alpi, ma dal quale effettivamente non si vedeva che nebbia: nebbia che saliva dal fondo valle, nebbia che scendeva dalle cime più eccelse; il parroco, un buon vecchio all'antica, scalmanato per le bocche, la Perpetua, una creatura d'età indefinita né bella né brutta, né giovane né vecchia, Peppino avrebbe aggiunto: né donna né uomo, il sagrestano, un vecchio zoppo e malinconico, ecco l'orizzonte e la compagnia che quotidianamente la marchesa offriva al marito, dato che aveva preso casa dal curato e non parlavano con altre persone allo infuori del prete e dei suoi dipendenti.

Al passaggio statico e al trepidi quieto di quella parrocchia c'era da aggiungere i mugoli di mosche: noiose, invadenti, ronzanti, caparbie, sudicie.

E fu precisamente un giorno che tale flagello parve a Peppino più insopportabile del solito che si decise al gran passo: scrivere a Gedeone.

Un'ora dopo adoperando i mezzi più raffinati che prigioniero abbia escogitato per escludere la vigilanza del carceriere, clandestina partita una lettera, la cui prima parola era: «Salvami!» e l'ultima: «Aiuto! aiuto!» insomma un vero e proprio S.O.S. lanciato dal monte al piano.

Tre giorni dopo giunse a Peppino un telegramma.

Egli stava colla moglie e col curato sotto uno scarno pergolato di vite stante e grama a fare la siesta mentre il buon prete raccontava per l'ennesima volta la gara boccifolla del milleottocento... (giunto a questo punto non ricordava mai, era 188, era il '93, era...), insomma, concludeva, ogni volta secco il marchese: «era il secolo scorso!» quando vedeva venire alla loro volta con tanto di lingua fuori il procaecio con un foglietto giallo in mano.

« A me! — ordinò imperiosa la marchesa e impadronitasi del telegramma, lesse ad alta voce: «Violentissimo attacco renale. Pregati raggiungermi subito! — Zio Marco, Montecatini — »

Questo zio Marco era la croce e delizia di cinque o sei nipoti, cugini fra loro, i quali si odiavano a morte per la futura vistosissima eredità che questo zio Marco pareva si divertesse a un mondo a dimostrare predilezione un po' per l'uno un po' per l'altro, quando il preferito pareva ecco il vacchietto sparire misteriosamente.

Peppino e Artemisia lo credevano preso dalla cugina Diomira a

la stanzuccia del viaggio, l'emozione dell'incontro il povero Peppino non seppe far di meglio che buttarsi nelle braccia della marchesa piangendo tutte le sue lagrime.

« Morto! esclamò donna Artemisia. Lei per il per aggiungere drammaticità a drammaticità ebbe quasi voglia di risponderci un lugubre «sì!» lo trattenne a tempo un barlume di buon senso, s'accontentò di gemere: «Gravissimo!» e ricominciò a piangere.

« Occorreva salvarsi da questo nuovo pericolo, d'altra parte anche Peppino riprendeva fiato e col fiato affiorava il piano escogitato con Gedeone per infrangere quanto prima di... un secondo attacco renale di zio Marco. »

« Ecco! ecco! ti dirò è stato gravissimo ma ora... No, no, sta tranquillo è solo, non vuole vedere nessuno, vuole solo me, ti dico solo me! neppure te! »

« Ma figurati! »

« I tuoi occhi non credevano per un attimo ebbe il terrore di una allucinazione improvvisa, di una improvvisa follia. »

Dal sagrato, svelto, arzillo era spuntato Zio Marco, il quale ve-

niva alla volta dei nipoti, il viso illuminato dal suo ardore sorriso.

« A braccia conserte, donna Artemisia annunciò fetta glaciale: — E' giunto tre giorni or sono, da Venezia. »

Allora Peppino inscenò la grande commedia dello stupore e dell'indignazione.

« Ma come? lo Zio Marco non era mai stato a Montecatini? e allora chi aveva curato il suo affezionato cuore di nipote? chi era l'impostore che aveva sorpreso la sua buona fede? dieci giorni e dieci notti — aveva trascorso tra ansie e angosce, capozzato di un moribondo e quel moribondo, era un non conosciuto peggio: un mistificatore! peggio: un cagiotro! »

Lo zio che lo ascoltava con quel fine sorriso che gli increspava la bocca sardonica, alla fine gli batté familiarmente una mano sulla spalla e:

« Va là, Peppino — commentò salace — il mondo è pieno d'imbroglioni! »

Imbrogliono le mogli, imbrogliono i mariti, imbrogliono gli amici. Possono dunque imbroglione anche i vecchi zii!

« Senta, senta, immagine grandiosa della Giustizia, donna Artemisia meditava la vendetta. »

Viola Abba

# LIBRI NUOVI

## «La Canzone dell'Arno», di Aldo Mayer

Ai molti lettori di Aldo Mayer difeso subito che con «La Canzone dell'Arno» abbiamo una con- tinuazione di stile se non di trama, dei penultimi romanzi dell'Autore, «L'Amore», «La Felicità», «Il primissimo Mayer qua-» e per altro si fa sentire con la profonda esperienza, l'umanità dolorosa e spesso amara delle osservazioni, col paradossale volto ad argute moralità.

Ma possiamo anche affermare senza tema di smentita che «La Canzone dell'Arno» essendo essenzialmente un romanzo moderno, il ricollegarsi a questo o quel libro dell'Autore, ha un valore critico puramente formale.

Il concetto che anche il lettore più superficiale può trarne è quello di un romanzo originale nel senso esatto della novità, dell'innovazione, del genuino ardimento nell'inseguire e conquistare il segno dell'arte insieme col segno della vita. Mi si consenta però di notare come anche il lettore meno attento e meno appassionato sia tratto, leggendo la densa e smagliante prosa dello scrittore triestino, a prontamente e radicalmente trasformare la propria distensione in autentico interesse. Credo che non pochi scrittori d'oggi ambirebbero a tale magico risultato.

Personaggi sfondi leggi costumi dell'odierno volume mayeriano sono della più avvincente attualità. E' la storia, assai semplice in apparenza, d'una giovane creatura presso che incolta che le circostanze e l'amore, questa eterna insospettabile tragicommedia dell'amore, trasformano in una donna cosciente operante utile e buona. Potrebbe dirsi anche la storia di un uomo, giovin signore moderno, in cerca dell'anima gemella cui dedicare la propria vita e il proprio cuore. Quante ricerche quanti esperimenti, quante delusioni...

Il conte Tito Alamanni è l'uomo generoso schietto inquieto forse eccessivo nelle sue pretese circa le donne e l'amore, spesso deluso e pur sempre fiducioso che «l'avventura» seguente lo conduca al desiderato e sospirato porto della felicità coniugale. Singolarmente forte ed avvincente lo studio di quell'anelito virile di quella virile aspirazione troppo spesso non confessati o compresi o avvertiti sia da circostanze esteriori che da falsi pudori. Molti uomini riconosceranno nel protagonista le virtù, le debolezze, le ribellioni gli ardori, le sconfitte comuni al loro sesso.

Bisogna dare ampio credito all'Autore quando nella bellissima prefazione al suo editore, scrive: «molti miei lettori maschi (anche se nessuno lo confesserebbe) ritroveranno un po' se stessi nella figura di Tito, molte mie lettrici (anche se nessuna lo confesserebbe) ritroveranno in lui un po' dei loro correggiatori del passato e del presente e in genere i maschi incontrati durante la vita. I quali non sono eroi, non son forti come uomini blindati, non sono eroi, non naggi da romanzo, ma sono uomini...»

Del resto la prefazione dedicata dall'Autore al suo editore, è tutta bella e tutta da meditare, anche quando si concedono le più empie attenuanti all'Alamanni che molti possono definire donnaiolo cinico-frivolo e incoostante, anche quando sono difesi i diritti dell'uomo a scegliere i mezzi idonei alla conquista. Esulando dai precetti di parte e dalle sterili polemiche le donne eguani e intelligenti o soltanto di buon senso, ammettiamo l'umanità, delle difese e delle giustificazioni.

Nella «Canzone dell'Arno» per altro, esistono non solo notevoli figure di uomini e di donne descritti con la penna incisiva ed esperta dell'Autore, ma istituzioni correnti ed impulsi di vita galgariarda contemporanea dal Mayer innestati nella vitalità del roman-

zo con rara potenza. Il Fascio Femminile e segnatamente l'attività in tutti i campi delle Giovani Fasciste da aria e movimento all'intero volume; riscalda anima ed illumina in pieno, in modo non facilmente dimenticabile, ogni figura principale e secondaria del romanzo.

Contrapposto alle donne venali leggere civette cui s'imbatte l'Alamanni, balza via la personalità di giovani e giovanissime creature miranti al bene, coscienti non soltanto dei loro diritti, esse anzi alla difficile missione umana e umanitaria della donna con tutte le forze reali e spirituali delle quali dispongono, nel quadro di armonica compattezza feconda e patriottica ispirata al rinnovato popolo italiano dal genio e dalla chiaroveggenza mussoliniana.

Quelle donne alle quali si unisce dopo tante ribellioni e sofferenze anche la protagonista della «Canzone dell'Arno» saranno spose e madri, quali ogni uomo migliore potrebbe vagheggiare e nella cui capacità d'amore credendo fermamente anche l'Autore allora quando conclude il suo bel romanzo: «l'amore è assoluto e globale, in chi veramente ama, ogni pensiero di sé e del proprio vantaggio di fronte alla creatura amata. Potrebbe chiamarsi sacrificio se si cercassero per chi amiamo non fosse la forma più alta luminosa e voluttuosa di dedizione che Iddio conceda ai mortali.»

C. Lavarello

Aldo Mayer: «La Canzone dell'Arno», romanzo, Licinio Cappelli editore, Bologna, Lire 12.

## La Polonia contro il bolscevismo

Nella collezione del C.A.U.R., edita dall'editore Beltrami, ha visto or ora la luce questo pregevole studio del colonnello Adamo Koc, intitolato «La Polonia contro il bolscevismo». Bisogna richiamarsi alle tradizioni storiche della Polonia e all'importanza che essa ha assunto particolarmente in questo momento nel complesso della politica internazionale, per comprendere tutto intero il valore dell'appello che il colonnello Koc ha diretto ai suoi connazionali. La Polonia fu la prima Nazione che in nome della sua indipendenza ebbe ad incrociare il ferro con l'U.R.S.S.; il valore dei suoi leggendari, condotti dal Marsciallo Pilsudski, fu sottrasse alle ingordigie degli imperialisti moscoviti: da quel momento la nuova grande, e ormai indistruttibile Polonia, era nata.

L'eredità del Marsciallo Pilsudski è stata raccolta da un altro grande soldato, il Marsciallo Smigly Ritz, intorno al quale sono raccolti i legionari e i patriotti che credono fermamente nella funzione europea della Polonia. Ma il Komintern non poté non tentare di prendersi la rivincita; ed ecco allora che sguinzagliò i suoi più esperti agenti nel folle ed errato proposito di bolscevizzare la Polonia.

Le istituzioni non furono nemmeno lievemente intaccate, ma la feroceza polacca si drizzò di un colpo contro il mostruoso tentativo, ed il colonnello Koc fondò il Partito di Concentrazione Nazionale, che in un attimo raccolse l'adesione di tutti i veri polacchi.

Questo secondo quadro del C.A.U.R. che è presentato da una accurata e intelligente prefazione di Leonardo Kociemski, illustra adeguatamente quali sono gli orizzonti della politica interna polacca.

Le istituzioni non furono nemmeno lievemente intaccate, ma la feroceza polacca si drizzò di un colpo contro il mostruoso tentativo, ed il colonnello Koc fondò il Partito di Concentrazione Nazionale, che in un attimo raccolse l'adesione di tutti i veri polacchi.

Questo secondo quadro del C.A.U.R. che è presentato da una accurata e intelligente prefazione di Leonardo Kociemski, illustra adeguatamente quali sono gli orizzonti della politica interna polacca.

## La persecuzione religiosa in Spagna

Alle stragi dell'attuale guerra di Spagna si sono aggiunte le stragi dei religiosi e la distruzione delle chiese e quella delle opere d'arte di soggetto sacro. La Spagna di San Domenico, di Santa Teresa, di Sant'Ignazio ha visto rinnovarsi contro i suoi sacerdoti le orge di sangue di Nerone e di Diocleziano: ha visto ardere le cattedrali maestose dominanti da secoli le città popolate, e le ridese chiesette sparute nella campagna: ha visto distruggere le immagini che l'arte e la fede avevano creato per il conforto dell'anima e per la gioia dell'occhio, ha visto crollare i campanili che al visitante stanco appaiono di lontano come oasi di pace.

Grande interesse assume in questo particolare momento il nuovo libro di Mario Puccini intitolato: «La persecuzione religiosa in Spagna». Questo libro, scritto in uno stile volutamente sobrio, non è però soltanto un arido elenco di spire distrutte e di fumanti rovine: spiri in esso il soffio d'una fede inercabile, fecondata dal martirio di sedicimila ecclesiastici. — Paul Claudel ha scritto per esso un'altra prefazione, e in appendice la sferzante e austera parola dell'Arcivescovo di Toledo rievoca alla nostra memoria l'alta figura di un altro prelato che per un altro martirio si è imposto all'ammirazione del mondo: il Cardinale Mercur.

## «Si fa quel che si può»

Una notizia estiva e refrigerante. Novello, il più arguto dei disegnatori del nostro tempo, l'autore ormai proverbiale del «Signore di buona famiglia», ha consegnato a Mondadori il materiale per un nuovo volume di favole, che sarà intitolato: «Si fa quel che si può». Gli ammiratori di Novello troveranno in esso molti disegni e battute nuovissime e ritroveranno la più celebre « Favole » ora disperse in giornali e riviste.

# Storia sconosciuta NAPOLEONE giornalista a Stupinigi

Contro la «fantasia», dei giornali - I gioielli della principessa Dolgowski - Gli «ordini di servizio», e Fouché

Federico Masson definisce Napoleone il più grande giornalista del suo secolo. E possiamo aggiungere, precursore del giornalismo contemporaneo, perché egli, fondando e dirigendo personalmente parecchi giornali del Consolato dell'Impero, creò i primi servizi di informazione, un nuovo sistema di impaginazione, ed un metodo di polemica giornalistica di cui i posteri fecero tesoro. Del giornalismo egli si servì spesso per preparare l'ambiente politico e rendere a lui favorevole, per dimostrare o questo o quel monarca, per frustare a sangue i suoi nemici di dentro e di fuori. Gli editoriali più delicati ed importanti, Napoleone li scriveva raramente di suo pugno: li improvvisava, perché il suo carattere nervoso gli impediva di esser chiaro. Li riassunse in poche parole a Maret il quale li sviluppava rapidamente in una prosa perfettamente aderente al pensiero incisivo del grande Capitano.

Da Imperatore, si occupò anche della censura giornalistica: politica, militare, artistica, letteraria. Nulla gli sfuggiva: neanche un fatto di cronaca mondana. Ecco un esempio. La Principessa Dolgowski aveva molto male di Bonaparte nei grandi salotti parigini. Come mettere il bastone e farla tacere per sempre? In una maniera molto semplice: dando in pasto alla opinione pubblica il passato e il presente poco... nobile della donna malinconica.

Un ordine di servizio di Napoleone per i suoi redattori, diceva testualmente: «Pubblicate subito in un po' importante del giornale che i gioielli della Principessa Dolgowski sono il frutto del suo disonore. Non è il marito ma l'amante che glieli compra. Essa è una donna spregiata...»

Poche ore dopo la notizia mise a rumore l'intera capitale e la Principessa non si fece più vedere in giro e tacque per sempre.

Il 20 aprile 1805, Bonaparte è a Torino, alloggiato nel Castello di Stupinigi. La sua attività giornalistica in Piemonte fu veramente considerevole, poiché da quel Quartiere generale egli sergiva meglio i giornali e diede personalmente un indirizzo e a capo basso come un cane bastonato s'accingeva ad arrampicarsi per i viottoli ciottolosi del villaggio gli apparve dall'alto del sagrato il duro profilo di Mizia che avendo scortato gli sventolava il fazzoletto. Fosse la commozione del ritorno,

Prendete delle misure, affinché non si parli più in alcun giornale di... (illeggibile). Desidero sapere chi è che si serve del mio nome per fare degli scherzi di cattivo genio... »

Il 20 di quello stesso mese in una rapida corsa a Chambéry, trovò il tempo di perseguire Fouché con una delle sue fittipiche. «Il genio è, insomma, si fida poco degli elementi giornalistici. «Le Boulestin d'Europa» non mi va. Fate sapere ad Esmerard che le tempi della «Quotidien» sono finiti. Io intendo che i giornali servano il governo come si deve. Esmerard è un galantuomo, ma Michard è un cattivo soggetto... »

La personalità giornalistica di Napoleone è interamente racchiusa nel «Monitor», il grande giornale ufficiale dell'Impero. Il «Monitor» si identificò con l'Imperatore: le sue idee, le sue impressioni, il suo stile, le sue ire, le sue vendette si possono facilmente trovare nella collezione di quel foglio storico, collezione che egli si fece poi mandare a S. Elena.

Ecco una lettera a Fouché:

«I giornali si divertono in tutte le occasioni ad esagerare il lusso e la vita di corte: ciò che provoca nel pubblico contestazioni ridicole e insensate. Fate scrivere degli articoli dettagliati su questi cose... »

Fatevi sapere che ho scritto sui giornali che il signor Salicetti aveva ricevuto un compenso di 200 mila franchi dal governo genovese: questo fatto non è a mia conoscenza e anch'io ammetto che fosse vero, i giornali non avrebbero dovuto pubblicarlo. Richiamate all'ordine i responsabili e fate stampare dei buoni articoli. Intendo soprattutto che i redattori del «Journal des Debats» e del «Publiciste» si convincono di questo: che non è del tutto scemprato il tempo in cui si considerava inutili e il sopprimere come gli altri e mantenevano un solo giornale. Essi non servono che a copiare i bollettini che gli agenti inglesi fanno circolare in continente, a far marciare sulla fede di questi bollettini, le truppe del Re di Prussia in Polonia, a rinviare il viaggio dell'Imperatore d'Austria in Italia. Poiché non servono che a questi fini, andrò per agire diversamente... »

La mia volontà è quella di richiamare i redattori del «Journal des Debats», del «Publiciste» e de la «Gazette de France» che ritengo i più diffusi e dir loro che se continuano ad essere gli strumenti dei giornali e dei bollettini inglesi e ad allarma-

re l'opinione pubblica, avranno poca vita... »

Due giorni dopo, altro richiamo, più severo e imperioso del primo: «Signor Fouché. Occorre che facciate pubblicare qualche articolo, a dimento scritto, per smentire la marcia dei russi. L'incontro dell'imperatore di Russia con l'imperatore d'Austria e far tacere queste voci, fantasmi dovuti allo spleen inglese... »

«Muovetevi, agite, fate di tutto per sostenere l'opinione pubblica. Dite poi ai redattori che, pur essendo lontano, io leggo i giornali e che se continuano su questo tono pagherò loro gli stipendi e via... »

Ho ridotto i giornali a quattro. Io non li giudicherò per male che i redattori avranno detto, ma per quel poco di bene che non avranno detto... »

Dite infine ad Esmerard che io non vedo con piacere che egli faccia un giornale. E' un poeta... »

L'irritazione di Napoleone è, di colmo dopo la lettura dei giornali che gli vengono spediti da Parigi a Torino. Il 28 aprile 1805 scrive ancora a Fouché, l'uomo dalla abilità sardonica, il Capo della Polizia:

«La trasformazione dei giornali avrà luogo e presto: perché io non sono così bestia d'avere dei giornali i quali non hanno che l'incoscienza della libertà di stampa senza averne i vantaggi e che contribuiscono a nuocere al commercio e sempre ai fini dell'Inghilterra. Ne ripete e ciò ai giornalisti, potete aggiungere che essi hanno ancora tre o quattro mesi di tempo per ravvedersi... »

Il 30 maggio era il Censore ufficiale, alle dipendenze di Fouché e ne dà comunicazioni con queste parole: «Vol nominerete un Censore che sia un uomo sicuro, fedele e pieno di tatto. La censura non deve astenersi sull'appena dei giornali, né su gli articoli letterari, ma unicamente sulla politica e su quella letteratura che può avere carattere politico... »

Comunicate queste mie disposizioni ai giornali... »

Il 1. giugno 1805 egli traccia in breve a Fouché l'azione che dovrà svolgere la stampa:

«E' necessario che i giornali attecchiscano l'opinione nella sua infestazione, nei suoi usi, nella sua letteratura, nella sua costituzione. Questo il preciso compito che deve guardarsi... »

Costi lavorava il più grande giornalista del suo secolo.

F. G.

# L'angolo della donna

## LE RIFINITURE DELLA MODA

Ogni principio di stagione nuova ci offre, un largo numero di



Grazioso abito a sole per signorina in cretonne bianco e rosa; il cappellone è rosa con sott'ala bianco in piccoto leggero e lavabile.

ninnoi, novelli, alle cinture e a tutti gli altri elementi di rifinitura.

In un gran numero di vestiti avrete senza dubbio osservato l'importanza dei bottoni. Il semplice bottone d'origine esclusivamente utilitaria è quasi scomparso per essere rimpiazzato da piccoli capolavori di artigiana e di fantasia. Teste di volpe, di cane, conchiglie, fiori, frutta, farfalle. I bottoni vengono in tutte queste forme. Qualche volta poi, il bottone si fa doppio e prende l'aspetto di ganci e di piccole fibbie che si allacciano graziosamente in disegni geometrici. Come materiali vengono usati il legno, la pelle, la galatite e tutti i metalli. I bottoni di stoffa sono rari e non fra i più eleganti. Per sera bottoni di pietre colorate sono dei veri gioielli.

Fra le cinte più nuove ne ho notate, per sport, di quelle che sono fatte esattamente come un collare di cane e cioè in pelle lustrata di chiodi in metallo dorato e con fibbia in metallo. Si fanno di varie altezze e mettono una nota originale e gaia su un semplice vestito di sera.

Una cinta alta per cappotto è in pelle lucida pieghevole e si chiude con un occhietto e grosso bottone.

Una cinta elegante per pomeriggio è formata da una serie di foglie in pelle lucida che si rincorrono graziosamente sovrapposte le une alle altre. La stessa



Costume autunnale semplice e pratico per signorine in leggera lana bigia con rifiniture in bigio più chiaro.

cinta, eseguita in pelle d'oro o d'argento e decorata per vestiti da sera.

I contrasti di colore si ritrovano anche nelle cinte. Ne ho vista, infatti, una in capretto giallo e nero graziosamente intaccato.

Tornando alle cinte da sera vi dirò che sono elegantissime quelle in laminato oro e argento tempestate di grosse pietre colorate come le turchesi e i coralli, una cintura simile è di grande utilità perché va bene su parecchi vestiti.

Le cinte floreali sono indigestissime per gli ampi vestiti di seta in tre o quattro tinte vicinissime si fanno delle lunghe strappe da avvolgersi alla vita di un mestito scuro per ravvivarlo con la luce di toni colorati.

Le borse sono piuttosto galantesche per mattina, sport e passeggio. E' del resto cosa abbastanza logica, perché così la borsa diviene veramente un oggetto di grande utilità. Se uscite per fare delle spese queste grandi borse vi aiuteranno a nascondere i pacchetti più piccoli e potrete formarvene a casa a mani libere. Andare in giro cariche di pacchetti è, in genere, cosa assai fastidiosa, e poi si corre sempre il rischio di perderne qualcuno.

Queste grandi borse hanno vari compartimenti e forme a sacco, a tamburo o semplicemente, sono delle grandi borse in bella pelle lucida o capretto. Quasi tutte si fanno della stessa stoffa del

cappotto e del mantello con guardie di pelle.

Le grandi cifre d'oro, d'argento o d'acciaio non hanno cessato di essere una delle guardie più eleganti della borsa sport.

Ellebi

## Note di estetica

Chi ha facilmente le mani sudate untuose, invece di adoperare troppo spesso il sapone, se le laverà di frequente con una pasta leggera fatta di farina di granturco diluita in acqua tiepida.

Per fare apparire i denti più bianchi, ciò che dà molta gioventù al viso, bisogna usare un rosso amaranto molto lucido, un fondo di crema un po' scura e cipria non troppo bianca.

Per evitare le chiazze rosse del viso e del collo, è consigliabile l'uso della seguente crema: 1 cucchiaino d'olio di mandorle, 1 goccia d'uovo, 15 gocce di tintura di benzoino.

Per conservare belle le sopracciglia basta spazzolare adagio ogni giorno con una spazzola finissima, inumidire d'acqua glicerata. In questo modo si ammorbideggiano le sopracciglia arruffate, e si fanno aumentare in spessore e lunghezza.

Peppino e Artemisia lo credevano preso dalla cugina Diomira a

accessori che ci aiuteranno a comporre il quadro della nostra eleganza. Diamo uno sguardo, dunque ai

Direzione - Redazione - Amministrazione  
UDINE: Via di Frampere, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### La promozione di un coraggioso balilla

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla comunica che S. E. il Presidente Renato Ricci ha espresso il suo vivo compiacimento per l'atto eroico compiuto dal balilla moschettiere Bruno Coletti di questo Comune, ed ha disposto affinché l'organizzazione sia citata all'ordine del giorno e promosso capo squadra per merito distinto.

### Corso di taglio e cucito al Dopolavoro

Questo Dopolavoro comunale per agevolare le dopolavoratrici e ferate, giovani fasciste e figlie di operai, aprirà prossimamente nei suoi locali, un corso di "taglio e di cucito" per vestiti e biancheria da donna, da uomo e circo da bambini.

Detto corso avrà la durata di giorni 90 lavorativi, e l'insegnamento sarà impartito dalla maestra signorina Maria Canon, la quale ebbe già diretto, con ottimo esito, uno consimile in Maniago. Le lezioni avranno luogo tutti i giorni feriali della settimana dalle ore 14 alle 17.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Dopolavoro comunale, Piazza dei Grani, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed il prezzo è di L. 25 mensili.

### Elargizione della Croce Rossa

Il Sottocomitato pordenonese della Croce Rossa Italiana ha inviato a sue spese alla cura mondana i bambini: Maria Bigaton di Giovanni; Maria Furfari di Domenico; Eleonora Giusti di Alessandro; Teresina Venerus di Emilio; Giovanni Babuin di Luigi; Gianfranco Netto di Michelangelo. Segnaliamo alla cittadinanza l'atto generoso compiuto dalla benemerita istituzione con gli utili pervenuti dalla giornata delle Due Croci.

L'offerta di L. 1600 è stata versata al Fascio locale per la copertura della spesa sostenuta dalla Colonia Alpina di Pordenone.

### La Lotteria di Merano

Presso la Casa del Fascio sono in vendita le cartelle della "Lotteria di Merano"; tutti quelli che intendessero farne acquisto possono rivolgersi alla Segreteria nelle ore d'ufficio.

### Il vivissimo successo della "Principessa della Czarda"

In accurata e simpatica edizione, la Compagnia d'opere "Città di Firenze" ha ieri sera dato col più vivo successo al Teatro Garibaldi "La Principessa della Czarda", la bella e briosa operetta di Kallmann.

Vivissimi e calorosi applausi hanno salutato tutti gli artisti ma specialmente Marcella Flower, una delle migliori e più belle "soubrette" che fu una deliziosa "Contessina Stasi", Gino Gianni che fu un divertentissimo "Conte Boni Cassiano" e che, come già dicemmo, ottimo brillante la soprano Elvi Landi, deliziosa la cantante artistica ebbero già occasione di dire, che fu una deliziosa "Silvia Varesca" ed il tenore Aldo Monari, appropriato e lodevole "Principe Edivio Carlo". Tutti gli altri perfettamente a posto, così come il corpo di ballo, e decorosissima la messa in scena. L'orchestra, come al solito filo strazionato sotto la direzione della valorosa baschetta del maestro Gallo.

Il pubblico che grèmia il teatro non si è stancato di applaudire a ogni clausura del sipario e molte volte a scena aperta. Questa sera ultima recita con "Primarosa", la deliziosa e italianissima operetta del maestro Pietri.

**SACILE**  
L'odierna gita del Dopolavoro Viotto  
Come già annunciato, la gita del Gruppo aziendale dopolavoristico cav. Viotto si svolgerà oggi. Tutti i dopolavoristi dell'Azienda (315 circa) sono partiti alle prime ore di stamane dallo stabilimento dal lato di viale Trieste, a bordo di capaci autocarri. L'itinerario è il seguente:  
Saclie - Conegliano - Nervosa - Montebelluna - Asolo - Bassano (tappa di due ore circa) - Primolano - Feltrè (tappa generale e colazione al sacco con successiva partenza alle ore 17 - Valdobbiadene - Conegliano - (piccola sosta di mezz'ora circa) - Saclie (arrivo in piazza ore 20.30 circa).

### Restaurato alle caserme

Presto saranno iniziati i lavori per il restauro delle caserme, in modo che esse, in pochi giorni, possano essere rimesse nella loro completa efficienza. La cittadina, abituata ad ospitare, fin da parecchi lustri, una guarnigione militare, accoglie con vivo compiacimento tale notizia e spera di veder presto le nostre belle ed ora vuote caserme rigurgitanti di balda gioventù.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del sergente pilota Guido Ros, hanno offerto pro Colonia:  
Società Agraria Friulana lire 25 - Romeo Cicuta 20 - Enrico Pervani 5 - Ugo Ongaro 5 - Giovanni Ormeirese 5 - Alessandro

### Rossi 5 - Luigi Benedetti 5 - Giacomo Calliman 5.

All'Istituto Tecnico inferiore  
Le domande dei candidati che desiderano sostenere esami nella sessione autunnale presso l'Istituto Tecnico Inferiore pareggiato, si accettano fino a tutto il 4 settembre p. v.

### Travolto da due buoi e salvato dal capo dei vigili

Due buoi trainanti un carro, mettevano sotto le loro zampe Antonio Pedato fu Fortunato di anni 77 da Saclie che ieri mattina attraversando piazza Vittorio Emanuele II vi cadeva innanzi. Prontamente intervenne il nostro capo dei vigili urbano che trasse in salvo il vecchio dalla pericolosa posizione.

### Fermi convertiti in arresti

I carabinieri hanno ieri mattina fermato sul mercato per misure di P. S. i seguenti: Giuseppe Picco fu Giovanni e Teresa Rosolen d'anni 44 da Orsago e ivi residenti; braccianti Sante Presol-

## Cronaca della Carnia

### POLMEZZO

#### La croce di guerra per le operazioni in A. O.

La Sezione Staccata di Tolmezzo del Distretto Militare di Saclie comunica:  
I militari che non ancora abbiano ottenuto la croce al merito di guerra per le operazioni in A. O. e che ritengono di possedere i requisiti voluti, possono inoltrare domanda per ottenerla al comando di reggimento (o reparti corrispondenti per la M.V. S.N.), se in servizio; ai comandi di zona o di distretto, se in congedo.

Nella domanda, deve risultare: a) il reparto al quale appartenevano in A. O.; b) i nomi dei comandanti di compagnia, battaglione, reggimento, brigata e divisione (o reparti corrispondenti); c) le operazioni alle quali parteciparono; d) i periodi al tempo trascorsi in A. O. in trincea o comunque a contatto col nemico. Le domande, tendente ad ottenere l'anzidetta distinzione onorifica, potranno essere redatte su appositi moduli.

Il termine per la presentazione di dette domande scade il 3 agosto 1938. Per più dettagliate informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli anzidetti comandi.

### Incidente stradale

In piazza XX Settembre è avvenuto un incidente stradale senza conseguenze gravi. Tra Vittorio Zugno, che guidava un'auto e Giuseppe Tomat, postino, che procedeva in bicicletta, è avvenuto uno scontro, nel quale quest'ultimo riportò lievi lacerazioni al viso. I due sono di Tolmezzo.

### In Tribunale

Giuseppe Pelizzari, di Antonio, di anni 45, da Parlaro, arrestato il 9 aprile u. s., deve rispondere di corruzione di minore età. È condannato ad anni uno e mesi otto di reclusione ed alla libertà vigilata.

### In Pretura

Pietro Celotto di Francesco, di 37 anni, da Morsano al Tagliamento, veniva sorpreso nei pressi di Casera Bordaglia intento ad oltrepassare il confine. È condannato a tre mesi di reclusione a lire 2000 di multa ed alle spese.

Angela Rossi fu Dante, la sorella Antonia, e Maria Produttori ved. Rossi, tutte da Amaro, avrebbero onorato la dignità e l'onore di tali Lucia Zono e Maria Simonetti, madre e figlia. Viene dichiarato il non luogo a procedere per recesso di querela. Ma le parti non si sono riconciliate.

### SUTRIO

#### Un volo con aliante dal monte Tenchia

Domenica 29 corrente verso le ore 17, il giovane camerata Silverio Arturo effettuerà un volo di prova con un aliante da lui costruito e già collaudato dall'ing. De Luca del Registro Navale ed Aeronautico di Trieste.  
L'apparecchio sarà lanciato da quota 200 del M. Tenchia ed atterrerà dopo avere sorvolato la vallata, nelle adiacenze della Segheria Marsilio.

### ENEMONZO

#### Il saggio finale alla Colonia elioterapica

Giovedì 25 corr., con l'intervento del Podestà, del Segretario del Fascio, della Segreteria e della Vice Segreteria del Fascio femminile, del presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., del parroco di Preone e del cappellano di Maraso, del medico e di molte famiglie, si è chiusa la Colonia elioterapica di Ebemanzo, dove per trenta giorni, hanno goduto di vite disciplinate e guadagnato in salute circa cento bambini.  
La cerimonia si è iniziata con ben riusciti saggi ginnastici e coristi della Patria. Quindi ha ringraziato le autorità ed inneggiato all'Italia il Balilla scienza Tito Giacomuzzi, che ha stupito per la sua spigliatezza e per la efficace direzione.  
Per la Piccola Italiana ha ringraziato la bimba Giuditta Ciaventi, che ha offerto alcuni in-

### Avviso ai trebbiatori

Si rammenta agli esercenti trebbiatrici l'obbligo di inviare all'Ispezzione Agraria Provinciale tutte le bollette del grano trebbiato, che non fossero ancora state inviate, non appena ultimate le operazioni di trebbiatura.

### S. VITO AL TAGLIAM.

Per le cresime di settembre  
L'ufficio parrocchiale informa che per i cresimandi della parrocchia di S. Vito che verranno presentati alla Cresima il giorno 8 settembre p. v., i genitori o legittimi rappresentanti, dovranno presentarsi all'ufficio parrocchiale suddetto nei giorni 2, 4 e 5 settembre p. v. per la regolarizzazione dei documenti.

### Nel Santuario di Madonna di Rosa

Oggi si lascia, perché trasferito al Convento di Gemona, il Padre Berardo Buin, Rettore da oltre 7 anni del Convento dei Padri Cappuccini del Santuario di Madonna di Rosa.

Al Padre Berardo, che tanto bene ha fatto a S. Vito durante la sua permanenza, sin con le opere di beneficenza, che di educazione morale, il saluto augurale riconoscente della popolazione.

### Infurtori sul lavoro

Antonio Danelli di Emilio di anni 24 da Risano, manovale, mentre era intento a trasportare con dei compagni un pezzo di una macchina, rimaneva accidentalmente con la mano presa sotto la macchina stessa, riportando il 31 corrente per prendere visione della disposizione emanata per l'iscrizione negli elenchi agli effetti del collocamento. Nessuna orchestrale potrà essere ingaggiato se non sarà compreso tra le disponibilità dell'Ufficio di collocamento per lo spettacolo.

### CIVIDALE

#### Treno speciale per Roma

Il Dopolavoro Comunale rammenta che il Dopolavoro Provinciale ha organizzato un treno speciale per Roma in occasione della Mostra Nazionale delle Colomie estive e dell'Assistenza all'Infanzia.

Il costo del biglietto di andata e ritorno è fissato in L. 105 per la seconda classe e di L. 67 per la terza classe. Le adesioni si ricevono presso il Dopolavoro Comunale (sede del Fascio).

### Agli orchestrali

L'Ispezzione di Zona dei lavoratori dell'Industria comunica: Tutti gli orchestrali sono tenuti a passare all'Ufficio di Zona entro il 31 corrente per prendere visione della disposizione emanata per l'iscrizione negli elenchi agli effetti del collocamento. Nessuna orchestrale potrà essere ingaggiato se non sarà compreso tra le disponibilità dell'Ufficio di collocamento per lo spettacolo.

### Gita dei "quarantini"

Domenica 29 corrente i quarantini del Comune effettueranno una gita al Lago di Fusina con partenza da Cividale alle ore 5.30 (Largo Boiani).

Si informano i ritardatari a prenotarsi presso i quarantini signori Basilio Scanchin, Pasquale Sciozerio detto Meni e Gio. attà Caruzzi. La quota di partecipazione (comprendente viaggio in autotrasporto e cena a Tricesimo) è fissata in L. 30.

### Beneficenza

La signora Bianca Maria Levri Tomaselli in occasione della nascita del figlioletto Pier Augusto, offre L. 25 all'Opera Assistenza del Fascio Femminile e L. 25 al Giardino d'Infanzia "Principe Umberto". I preposti sentitamente ringraziano.

### SPILIMBERGO

#### Cade da un albero

Il ragazzo Giovanni Bogia di Giuseppe di anni tredici, residente nella nostra città, l'altro giorno mentre si arrampicava su un albero, a causa della rottura di un ramo cadeva maleamente al suolo, riportando non lievi contusioni all'avambraccio destro.

Ricorso immediatamente alle cure del dott. Angelo Piva, è stato giudicato guaribile in giorni 20.

### Un infortunio

Disbrigando dei lavori manovali nel cortile della propria abitazione il ragazzo Alessandro Cimattoribus di Luigi da Tauriacca, accidentalmente si procurava una contusione legero-contusa al dito indice della mano destra. Ne avrà per quindici giorni.

### Bagno involontario

L'undicenne Maria De Paoli di Antonio, che dalla sua abilitazione si recava nella nostra città per fare delle spese, a causa del sopravvenire di un'urto e per non essere da questa investita, andava a finire nel fosso antistante, riportando delle leggere contusioni e facendosi un bagno involontario.

### MERETTO DI TOMBA

#### La chiusura della Colonia

Il 21 corrente ebbe luogo la chiusura della Colonia elioterapica. Alla presenza delle autorità e di un folto gruppo di benefattori i coloni svolsero un breve saggio ginnastico intercalato da molte e di lievi preparate con molta maestria dalla signorina Eros Cecconi. Alla direzione della Colonia signorina Rina Previansi che da quattro anni dirige con amore la Colonia in segno di riconoscenza i coloni offrono un piccolo ricordo.

### Pro Opera Balilla

Diamo il secondo elenco di offerenti per l'acquisto di arredi della Casa Balilla: Aniceto Della Pica, L. 50; Iside Pordenone, 20; Attilio Cislino fu Francesco, 15; Libero e Della Pica, 15; Carmen Buttazzoni, 13.50; Eligio Lupieri, 10; Elie, Pontoni, 10; Vittorio Michelini, 5.

## Da Cervignano ECONOMICI

### Stafetta gigante per Giovani fascisti

Il Comando del Fascio Giovani di Combattimento sta attivamente lavorando per l'organizzazione per il 12 settembre p. v. in occasione dei festeggiamenti per la tradizionale Fiera del Vino, dell'uva e della frutta, di una originale gara Stafetta gigante alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti al Fascio Giovani di Combattimento.

### Abbiamo detto che quest'anno la Stafetta gigante sarà originale e ciò nel senso che la stessa, anziché essere composta delle solite quattro frazioni di corsa piena, comprenderà invece una frazione di corsa campestre di circa mezzo chilometro, seguita da una seconda frazione di corsa piena che sarà compiuta da un giovane fascista in divisa completa ed armato, alla quale seguirà la frazione di corsa piena ed in ultimo la frazione che dovrà essere percorsa in bicicletta.

Data l'originalità della gara, che sarà dotata tra l'altro di ricchi ed artistici premi, non vi è dubbio che alla stessa non mancherà il concorso dei migliori Fascisti Giovani della Provincia e di fuori Provincia.

### Infurtori sul lavoro

Antonio Danelli di Emilio di anni 24 da Risano, manovale, mentre era intento a trasportare con dei compagni un pezzo di una macchina, rimaneva accidentalmente con la mano presa sotto la macchina stessa, riportando il 31 corrente per prendere visione della disposizione emanata per l'iscrizione negli elenchi agli effetti del collocamento. Nessuna orchestrale potrà essere ingaggiato se non sarà compreso tra le disponibilità dell'Ufficio di collocamento per lo spettacolo.

### Cine Teatro Comunale

Domenica 28 e domenica 29 corr. la Colossale Film presenta: Annabella e Jean Gabin nel super-film: "La Bandiera". Un episodio del glorioso "Tercio Nacional". Giornale Luce sonoro.

### VITO D'ASIO

#### Pro Colonia elioterapica

La Banca di Spilimbergo A. Tamai e C. ha offerto per la seconda volta la somma di lire 100 a favore delle Colonie Elioterapiche del Comune. Il Comitato sentitamente ringrazia.

### Tribunale Civile e Penale di Udine

Il R. Tribunale di Udine in data 22 giugno 1937 XV, ha pronunciato la seguente sentenza contro: PIGNOLO ANTONIO fu Pietro nato il 12 ottobre 1872 a Meretto di Tomba, ivi residente

### IMPUTATO

del reato di cui all'art. 440 C. P. per avere in Pantanico di Meretto di Tomba il 2 ed il 7 aprile 1937 XV, corrotta, rendendola pericolosa alla salute pubblica, mediante getto di sterco umano, l'acqua potabile del pozzo di detta frazione.

### OMISSIS

Condanna il suddetto Pignolo Antonio alla pena della reclusione per anni 1 e mesi 4, nonché al pagamento delle spese processuali, tassa di sentenza ed ordinata la pubblicazione della sentenza nel giornale "Il Popolo del Friuli".

### Per estratto conforme all'originale

Il Cancelliere: ROMANO

### COMMERCIALI

CEDESI in Udine buona posizione avviatissimo bar analcolico latteria e dolciumi L. 8.500 - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

### COMPRESI cartaccia.

Ditta Luigi Mantelli, Via Cavour 5, Udine.

### MARCELLA

La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola, Provatela.

### NON mancate di visitare il grande assortimento di porcellane cristalliere, bomboniere, articoli regalo, ecc. alla GALLERIA VENEZIANA.

NUOVO CALENDARIO GIGANTE 1938 XVI - non 1 mercati L. 50 al cento - Reclamo gratis per i sigs. Negozianti che fanno omaggio alla Clientela - 100 Biglietti da 100 Lire - 4 - Libri Lettura assortiti al Kg. L. 8 - 70 quintali Cartoline a L. 250 - 100 fogli, 100 buste L. 6 - 31 cartoline Carnia pittoresca - Novità - Si fanno cartoline dei Paesi. DITTA MANTELLI - Udine (Cavour 5).

### RADIO

vendo, occasione semi-nuova, 5 valvole Phonola, Scrivete 7512 - Pubblicità Popolo Friuli.

### AFFITTI

Cent. 29 la parola Min. L. 2

AFFITTASI Udine Via Pordenone, vasto locale, forno vapore, uffici, uso industria. Scrivere 7464 Pubblicità Popolo Friuli.

### IMMOBILI

Cent. 30 la parola - Min. L. 5

### OTTIMO affare

vendo Udine, paraggi Via Po, villa nuova, vani 6, accessori, cantina, divisibile volendo in due appartamenti indipendenti, corte, orto, e giardino L. 33.000 - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

### VENDO

Via Volturmo, villa vani 10, garage, giardino L. 100.000 - Casa tre abitazioni distinte, corte, vani 18, Via Duca d'Aosta L. 75.000. Rivolgersi D'Agostino Caffè Corazza - Udine.

### VENDESI

Udine, viale Venezia, villetta nuova vani 8, accessori, termo, bagno, cantina, magazzino 925 L. 72.000 volendo con meno terreno, presso c. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

### OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 30 la parola Minimo L. 5

DEPOSITI da Ditta Provincia, provetta lavorante pellicciaia. Offerte 7498 - Pubblicità Popolo Friuli.

### SMARRIMENTI

SMARRITO plico contenente documenti privi valore, tratto magazzini F.lli del Torsò - Cavalcava Porta Aquileia. Mancata restituzione agli uffici Fratelli del Torsò.

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO  
Fondata nel 1894  
Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero

corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante

periodico quindicinale

## ACQUA MARCELLA

MINERALE NATURALE GRADEVOLISSIMA ACQUA DA TAVOLA

RADIOATTIVA (unità Macho 5,7) SOVRANA nelle MALATTIE DEL RICAMBIO

Concessionaria:

Fabbriche Riunite Acque Gazeose

UDINE, Viale Ledra 5 - Tel. 1.61

# Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . 1-13  
Redazione e Amministrazione . . . . . 8-80  
Pubblicità . . . . . 9-59

## Da Palmanova

### Ai Giovani fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento G. M. Augusto Quintano invita tutti i giovani fascisti che intendono partecipare alle gare di atletica leggera che si terranno a S. Giorgio di Nogaro, domenica 29 corrente mese, a presentarsi alla sede del Fascio per le iscrizioni.

### Alla Colonia elioterapica

Alla nostra Colonia Elioterapica «Tacco Tarcisio» sono pervenute le seguenti offerte: signori Amadeo e Filiberto De Biasio L. 50, sig. avv. Guglielmo Bearzi lire 20.

### Note calcistiche

Al Campo Sportivo del Littorio, si è disputata una partita amichevole di allenamento tra la squadra del Dopolavoro e la locale squadra del Reggimento Celere. La fine ha visto vittorioso l'undici del Dopolavoro, che sembra a corto di allenamento ed ancora non troppo bene affiatati i vari reparti hanno dato una chiara dimostrazione delle loro possibilità.

Il Palma, nel tre tempi disputati di mezz'ora l'uno, è eseso in campo in tre diverse formazioni. I tecnici della squadra, hanno potuto con tale prova formare la squadra, che molto probabilmente sarà la squadra tipo per il prossimo campionato di prima divisione, al quale prenderà parte il nostro Dopolavoro. Domenica prossima scenderà sul nostro campo sportivo, la Triestina. Lin centro avrà inizio alle ore 15. Negli ambienti sportivi locali e dei paesi vicini è vivissima l'attesa per questa partita che darà l'alta classe degli ospiti richiamerà sul campo una vera folla di appassionati e di buongustai.

La nostra squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Paride, Zamparo e Lazzaro; Butti, Zanelli e Camarati; De Vito, Ferigutti, Tonjutti, Baldassi e Tuniz. Non conosciamo ancora la formazione della squadra ospite che daremo a suo tempo. Speriamo che tutta Palmanova sportiva si dia convegno al Campo per incitare a viva voce i suoi compagni.

### LATISANA

#### I festeggiamenti settembrini

Il popolo latisanese, senza contare la gran folla che il 12 settembre da ogni posto gremirà le nostre piazze e le nostre vie, si appresta con viva emozione e ansia a partecipare ai grandiosi festeggiamenti che il solerte Comitato organizzatore ha già disposto con ogni cura e miticosità. Mentre trascorrono al momento la grande corsa ciclistica, di cui in seguito daremo particolari dettagli, possiamo dire che una tra le maggiori attrattive della giornata sarà la superba visione dello spettacolo pirotecnico che avrà luogo sulle rive del Tagliamento e sarà svolto dalla premiata ditta Del Zotto di Udine.

Basterà questo nome per dare un'idea dell'importanza che il grande spettacolo sarà un vero godimento per il pubblico, al quale la cittadina della Bassa Friulana si presenterà ammantata dalle luci dei mille colori e sulle acque del Tagliamento rifletteranno, in un scenario incantevole di luce e poesia, le sagome snelle dei braccianti e delle barche che saranno sfarzosamente illuminate alla veneziana.

### TRICESIMO

#### Gita degli avanguardisti

Accompagnati dal loro attivo comandante A. C. M. Forziati, gli Avanguardisti tricesimini effettuarono una gita in bicicletta. Alle 6 del mattino la colonna, fanfara in testa, prese in via alla volta di Gemona. Quivi giunti gli Avanguardisti, dopo una breve visita al Castello e dopo aver ascoltato la messa in Duomo, proseguirono per il lago di Alessio, ove fu consumata la colazione al

sacco. Durante una sosta di qualche ora nell'amena località, gite in barca, escursioni sulle pendici circostanti, canti alternati al suono festoso della fanfara, portarono ad un altissimo diapason la schietta e sana allegria delle giovanissime Canicie nere.

Alle ore 16 s'iniziò il ritorno, via Osoppo, ove i giovani, per gentile intercessione del Podestà cav. Valerio, poterono visitare lo storico Forte, accolti con squisita simpatia dagli ufficiali che lo presidiano.

L'arrivo a Tricesimo, dopo un viaggio compiuto in perfetta regolarità e disciplina, avvenne verso le ore 19. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, l'adunata si sciolse al suono e canto degli inni della Patria.

### Benevolenza

Per onorare la memoria del compianto co. ing. Tristano Valentini hanno offerto al Comitato comunale Opera Balilla: Teodoro de Luca lire 25; Ermes Amicare Zumino lire 10; Giovanni Baracchini di S. Giorgio di Nogaro lire 10.

In memoria del dott. Carlo Donda, eroica Canicia nera, gloriosamente caduto in Spagna, hanno offerto all'Ente comunale Opera Assistenziali: Maria Ancianini lire 20; famiglia di Gaspero Rizzi lire 10; Angelo Forziati lire 5.

### GEMONA

#### Nell'Opera Balilla

Il Cappellano della I. Corte della 75.a Legione Balilla moschettieri, don Angelo Cracina, si è trasferito nel civile. Egli ha lasciato, per la sua opera solerte nella Corte della « Cantore », vivo ricordo di sé tanto negli organizzati, quanto nelle famiglie.

L'O. N. B. avverte le famiglie di mandare i figlioli - nel loro interesse - alla adunata di controllo che sarà tenuta alla « Casa Balilla Morganti », sabato 28 corrente alle ore 16, a gli avanguardisti alle ore 19,30 (dopo questi faranno la marcia notturna); lunedì 30 corrente alle ore 16, i figli della Lupa, i balilla escurionisti, le piccole e le giovani italiane.

Chi ha la divisa deve presentarsi in divisa; gli altri in abito civile. Per gli assenti saranno segnate nella cartella personale le note di cenerio.

### CASARSA

#### Pro Colonia elioterapica

Sono in questi giorni pervenute alla Segreteria del Fascio di Casarsa le seguenti offerte a favore della locale Colonia elioterapica: Elisa Bertossi, L. 5; prof. Gio. Batta Pittori, 25; Gian Giacomo Turco, 5; Luigia Schiava, 1; Giuditta Morello, 2; Angelo Deganutti, 1; Zaccaria Bertolin, 1; Armando Ricci, 1; Giovanni Morello, 2; Luigi Bagnarol, 1; Gio. Batta Bagnarol, 2; Emilio Bortoluzzi, 1; Vittorio Bozzetto, 1; Tobia Pitton, 1; Raimondo Pitton, 1; Vito Barbero, 15; don Gio. Maria Stefanini, 20; cav. Arturo Brinis, 10; Angelina Melloni ved. Orsini, 5; Antonio Bertossi Cancellieri, 3; Lodovico Pellegriani, 5; Filomena Truant ved. Filello, 10; Giovanni Bianchet, 5 e kg. 16 di fagioli; Giuseppe Colussi fu Giovanni, L. 5; Gio. Batta Fogolin, 2; Angelo Cancellieri, 2; Ruggero Brusadin, 1; Enrico Morello, 1; Angelo Portolan, 5; Eleonora Mussio, 5; Giuseppe Sabbattini, 2; Ernesto Ardito, 2; Pietro Fillosio, 1; Vittorio Mizzuti, 2; Giuseppe Fabris fu Giovanni, 2; Luigi Comin, 1; Adelaide Magoga, 1; Caterina De Giusti Carnielli, 2; don Antonio De Lorenzi, 2; Andrea Vetter, 2; Augusto Benedetti, 1; Aurora Bertolin, 0,50; Mario Mattiussi, 2; Guido Francescuzzi, 1; Raffaele Culos, 2; Mario Bertolin, 2; Pio Francescuzzi, 1; Angelo Pasut, 1; Antonio Dalla Pria, 1; Arturo Po-

### CODROIPO

#### All'Asilo infantile

Sono pervenute all'Asilo «Cadu- li per la Patria» di Codroipo offerte in morte di Alessio Pietri lire 40; famiglia Bortoluzzi Umberto L. 50 per l'intervento del bimbo dell'Asilo al funerale della compagna Maria Bortoluzzi. Nella stessa circostanza: don Giacomo Morandini lire 5; Angelo Tramontini lire 5; Giuseppe Toso fu Giovanni lire 3; Luigi Tumini 4. Varie offerte lire 53.

### Pro Colonia elioterapica

Offerte pervenute pro Colonia Elioterapica: Giuseppe Venuti lire 30; N. N. S. Saulija Moro ved. Tubaro 10; Lucia Tomada Magrini 28; Olimpia Pittualdo 20; Rosalia Venuti 20; Antonio Anastasia e Del Torre 13,50; per transazione: Enrico Galassi 34; Attilio Brancolini 40; Associazione Operaia di Mutua Assistenza e Cultura 400; Maria Toffoli, Chiarandini Alda e Girolamo, in morte di Maria Chiarandini 15; N. N. S. fratelli Savoia 25; Antonio Macoratti, Gaucico 10,50.

### TAVAGNACCO

#### Benevolenza

Per onorare degnamente la memoria di Antonio De Longa, la famiglia del predetto ha consegnato al Segretario del Fascio lire 200 perché distribuisca dei viveri ai poveri di Pagnacco.

Pure per onorare la memoria del De Longa pervennero alla direzione dell'Asilo Infantile e delle Scuole Professionali di Pagnacco le seguenti oblazioni: Ditta Elisio De Luca e figlio L. 30 - avv. cav. Urbano Capsoni de Riccardi L. 20 - Giuseppe Tomai; Angelo Savoio; Ernesto Schiratti; Se-

### COMMERCIANTI

Il cartello di propaganda anti- tiera si acquista all'Ufficio distribuzione materiale di propaganda U. N. P. A. - Piazza del Viminale, 14 - Roma.

verino Strolli; Sante Tragoni e Luigi Boto (Malquan) e Carlo Mainardis L. 5 ciascuno - Dante Gratton 4; Gio. Antonio Freschi e Luciano Franzolini 3 ciascuno; Pietro Colle; Otorino Zampa; famiglia Luigi Ciocechiatti; Guerrino Lizzi e Guido Palma L. 2 ciascuno - Giuseppe Scotti; Valentino Missarino; Davide Floreani; Rubens Bernardis L. 1 ciascuno. Totale lire 99.

Le Istituzioni beneficiarie ringraziano.

### Giovani - Sposi - Vecchi

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in tutte le Farmacie. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lama, 48 - BOLOGNA (Aut. Prof. 41217-1935)

### ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA Dr. G. PARENTI Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 3.60 Visite ogni giorno

CASA DI CURA Dott. F. PELLIZZO Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola Udine - Via Rivis 32 - Tel. 6-02 Riceve ore 10-12 e 15-13

CASA DI CURA Dr. A. CAVARZERANI Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni - Via Treppo 12 - Tel. 8-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI Endoscopia - Vie urinarie Apparato digerente Udine: Mazzini 7, Tel. 4-49 ore 16-19 Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista Dr. DAMIANI Medico chirurgo Specialista della R. Università di Bologna Via Savorgnana 6, tel. 1-80 Ore 10-12 - 16-13

Medico Dentista Specializzato Dr. A. DI CAPORICCATO Diplomato e già assistente v. all'Istituto Stomatologico di Milano. Radiografia - Terapia fisica Udine: via Prefettura 4, Tel. 12-77

Studio Dentistico BARTIROMO Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-38 S. Daniele; mercoledì e domenica, ore 8-12.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### ATLETICA LEGGERA

#### La formazione della squadra udinese per l'incontro internazionale

Il Comitato provinciale della F.I.D.A.L. ha formato la squadra per l'incontro internazionale di domenica con i seguenti atleti che parteciperanno alle gare a fianco indicate: Corsa metri 100: Craighero e Comis; corsa m. 400: Vidoni e Cumar; corsa m. 800: Del Giudice B. e Sgobino; corsa m. 5000: Del Giudice G. e Mich; salto in alto: Faidutti e Tomai; salto in lungo: Tabai e Pittoni; lancio del disco: Tomai e Farina; getto del peso: Faidutti e Tomai; tiro del giavellotto: Spazzali e De Marco; staffetta m. 100 per 4: Comis, Pittoni, Tomai e Craighero.

La squadra austriaca è attesa sabato sera e sarà ricevuta alla stazione dai dirigenti e dagli atleti dell'Associazione Sportiva Udinese. Domenica mattina gli ospiti saranno ricevuti al Municipio il quale offrirà loro un rinfresco.

La manifestazione al Polisportivo avrà inizio alle ore 15,30 precise con la sfilata delle squadre, quindi inizieranno subito le gare con l'ordine seguente: Corsa metri 100; salto in alto, corsa m. 800, getto del peso, corsa m. 400, lancio del disco, salto in lungo, corsa m. 5000, tiro del giavellotto, staffetta m. 100 per 4, il punteggiato per la castella dell'incontro sarà fatto assegnando 4 punti alla Società del primo classificato per ogni gara. 3° del secondo, 2° del terzo e 1° del quarto. Per la staffetta invece saranno assegnati punti 7 alla prima e punti 3 all'altra.

### CALCIO

#### Tricesimo - Aurora

Domenica 29 c. m., sarà a Tricesimo la forte compagine dell'Aurora che quest'anno parteciperà al Campionato di Primo Divisione. L'incontro è attesissimo perché il nuovo undici tricesimano si presenterà al pubblico nella nuova formazione. Del Tricesimo sono invitati i seguenti giocatori: Degano, Colloani, Silvestri, Pittino, Furlano, Bernardis, Tragoni, Pagnutti A. Pagnutti B., Ferrari, Tosolini e Carnelutti.

Oltre a questi giocatori saranno provati altri dei dintorni, di Tarcento e di Udine. La partita avrà inizio alle ore 15,30 - L'Aurora si presenterà pure in campo nella sua nuova formazione e animata dalla più viva intenzione di vittoria. La partita ha tutti i numeri per riuscire interessantissima.

### CICLISMO

#### La V coppa S. Daniele

Dopodomani avrà svolgimento, organizzata dalla Società locale la «V Coppa S. Daniele» per corridori dilettanti Giovani Fascisti e Allievi. La gara è vellevole quale prova unica per il campionato provinciale della Montagna delle tre categorie e di campionato friulano su strada per la categoria dilettanti e dati i titoli in palio e la cospicua dotazione di premi è vivamente attesa.

La gara si svolgerà sul seguente percorso segnato da frecce sul fondo rosso: Casciaco, Anduins, Clauzetto, Castelnuovo, Travesio, Toppo, bivio Meduno, Spilimbergo, Seguals, Spilimbergo, Dignano, San Daniele, bivio Fagnagna, Majano, Buja, Artagona, Montebars, Gemona, Osoppo, S. Daniele, campo sportivo del Littorio, complessivi km. 120.

La classifica per il «Gran Premio della Montagna» verrà fatta a somma di punti sui primi cinque transitati in vetta a Clauzetto, S. Daniele e Montebars. Sono fissati i seguenti controlli: Clauzetto, bivio Meduno, San Daniele, Montebars. A firma a bivio Fagnagna. Volanti a discrezione della Giuria.

Il ritrovo dei concorrenti per l'inizio delle operazioni e la firma del foglio di partenza è fissato per le ore 9 del 20 agosto nella sede della Unione Ciclisti

### ATTI UFFICIALI

#### F. I. G. C.

#### Sezione propaganda

#### Comitato di Pordenone

Comunicato del 24 agosto: «Trofeo «Portus Naonis» - Gara Fontanafredda-Maniago. - Visto il rapporto arbitrale, constatato che la gara non è stata portata a compimento per il ritiro del Maniago al 34° del primo tempo si stabilisce quanto in appresso: Si dà partita vinta al Fontanafredda per 2-0. Si applica una multa di L. 30 al Maniago da pagarsi entro e non oltre il 3 settembre p. v. Si squalifica il giocatore Mazzoli Remo del Maniago fino al 10 settembre p. v. perché in qualità di capitano ritrattava la squadra, dimostrando poca comprensione dei suoi doveri sportivi.

Omologazioni in sospeso. - Si scioglie la riserva fatta con comunicato n. 45 del 27 luglio u. e si omologa nel suo risultato la seguente partita: Porcia-Fontanafredda 2-2.

Gare del 29 agosto 1937-XV. - Domenica 29 corrente avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 15,30: a Maniago: Maniago-Porcia; a Fontanafredda: Avieri-Fontanafredda.

Campionato Ragazzi - Iscrizione. - Si prende atto delle iscrizioni delle seguenti Società: Aprilia (Pordenone), Borgomeduna e Torre.

Prendiamola in mezzo! - grido il giovane - e fuori da quest' inferno. Qual'è la casa più vicina? S'era fatta ormai notte, ma distinse a pochi passi dalla Pensione Malvo una casina di legno alla quale poteva giungere più facilmente, perché il grosso della mischia era dal lato opposto del bar.

Anche Adriana appena a terra si guardò attorno nel breve spazio formato da Borianda sul loro passaggio. Era pallidissima, ma un'esplosione di energia, coraggiosa, le illuminò il bel viso.

Coraggio, miss Adriana, vi metteremo subito al sicuro - le sussurrò Bruno.

Voi dovete mettervi al sicuro! - E' la vostra morte che si vuole! - disse essa con un accento nel quale vibrava un'ansia, una commozione intensa. E come se l'orribile spettro della morte fosse stato proprio lì in agguato in quelle tenebre che scendevano, fra quegli uomini che vomitavano bestemmie, che raptelavano negli spasmi del terrore che si facevano, che rugugliavano la loro ira, che

### Pesca di beneficenza a Pagnacco

Come è stato preannunciato si svolgerà in Pagnacco, domenica 19 settembre p. v. una grande Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile, O.N.B. e Scuola Professionale. Un apposito Comitato sta elaborando il programma dei festeggiamenti. Diamo l'elenco dei doni pervenuti:

Comm. Antonio Rizzani L. 100 - Valentino Boto 5 - Secondo Deganis 3 - cav. Fedele Macuglia: servizio frutta per 6 persone - S. E. barone Senatore Elio Morpurgo: servizio posate in argento - scultore Silvio Piccini artistica immagine sacra in legno - Ministero dell'Educazione Nazionale: un quadro.

### MORTEGLIANO

#### I festeggiamenti a Lavariano

Domenica prossima e nel lunedì successivo ricorrendo il perdono di S. Antonio, si terranno a Lavariano i festeggiamenti annuali. Avremo due importanti concerti della nostra Banda da polioristica e un attraente programma pirotecnico allestito dalla Ditta Del Zotto.

Nel lunedì poi si correrà il 5° Gran Premio Lavariano. Gara ciclistica per Giovani Fascisti e Allievi. L'originalità della corsa che sarà disputata in due fasi nettamente disinte a cronometro e a traguardi con classifica finale, richiamerà i migliori corridori delle due categorie.

TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano è prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale mezzo sicuro, innocuo, sicuro contro il VERME SOLITARIO. L'espulsione della tenia con la tenia si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

BARBARO D'UZZAN la bibita degli intelligenti

PERCHE' OLTRE AD ESSERE UN OTTIMO DISSETTANTE, E' PURE UN TONICO EUPEPTICO DI PRIMO ORDINE, UN OTTIMO REGOLATORE DELL'ORGANISMO, UN VALIDO SFERZATORE DELLE INDEBOLITE FUNZIONI GASTRICHE.

ASSOLUTAMENTE SENZA ALCOOL PREPARATO IN ELEGANTI BOTTIGLIETTE. Chiedetelo

LA VITRUM di M. MARTINI

Argenterie 800 antico moderno RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Posaterie Wellner: in argento, in alpaca argentata in Wello (qualità inossidabile ecc.)

Artigiani! Commercianti!

propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate chiarimenti all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5 UDINE Telefono 9.59

PAOLO PALLAVICINI PER LE VIE DEL MONDO ROMANZO

Li aveva afferrati, alle spalle e con una forza di cui nessuno l'avrebbe ritenuto capace, era riuscito a paralizzare i loro movimenti sino all'istante in cui «Ammazasette» era intervenuto. Ma mentre i due cadevano ruzzoloni sino a terra trascinati giù da due formidabili strapponi di Cechino, un acutissimo grido di donna lanciò proprio alle sue orecchie l'eco volare Speri d'un salto, in tempo per vedere Adriana Rosenthal ritta sull'altro predellino della macchina trattenere con uno sforzo inaudito il braccio armato di coltello di un uomo il quale sgomitando con tutto il corpo verso di

non sembravano più creature umane, la fanciulla scruò in giro quasi avesse voluto vedere da che parte si sarebbe presentato. Lo vide infatti. Nell'interno oscuro dell'automobile due occhi luccicanti come quelli di un gatto nella notte, s'erano fissati su Bruno Speri. A livello di quegli occhi una canna di rivoltella puntata nella stessa direzione. Un altro urlo, lacerante le uceli dalla gola. A Bruno Speri, spaventato, parve che stesse per cadere perché essa istintivamente come a fuggire il colpo che doveva scattare aveva piegato le ginocchia. - A terra, Speri!

spalanco. Entrò col suo prezioso fardello. Nessuna luce; nessun rumore nell'interno. Non ci doveva essere nessuno. Adriana malgrado il suo coraggio aveva esaurito tutta l'energia, tutta la sua forza di resistenza. Ad una fanciulla non si poteva chiedere di più. Deponendola a terra Borianda si accorse che si tentava a reggersi in piedi. Udì però come un soffio che balbettava: - They have killed Bruno Speri! - «Ammazasette» comprese il significato di quelle parole. - Noo! - tuonò scuotendo tutta la casa e stava per ritornar di corsa fuori. Un'ombra oscura si profilò nel vano della porta sfondata. La voce di Bruno debole, affievolita chiese in preda ad una viva agitazione: - E' ferita? - La voce di Adriana che non aveva capito la domanda, ma che aveva riconosciuto chi l'aveva fatta chiese ansiosamente a sua volta: - Are you wounded? (Continua)

# Ultime notizie e informazioni

## La battaglia di Sciangai

### Il blocco delle coste cinesi è una minaccia americana

SCIANGAI, 26. La battaglia continua. Il guardiano di Kapsi è in fiamme. I giapponesi avanzano malgrado l'ostinata, tenace, disperata resistenza cinese. Alcune posizioni sono passate più volte dal possesso dei cinesi a quello dei giapponesi e viceversa, in accaniti sanguinosi combattimenti a corpo a corpo. L'artiglieria delle navi da guerra nipponiche e l'aviazione continuano ad appoggiare efficacemente l'azione delle truppe giapponesi. Aeroplani cinesi bombardano le linee avversarie. In vari scontri aerei due aeroplani cinesi sono caduti in fiamme.

Secondo l'agenzia "Domest", il Comando della terza flotta nipponica ha dichiarato che i suoi aerei hanno bombardato durante il blocco delle coste cinesi le stazioni ferroviarie e le navi. A questo proposito si ha anche da Tokio che il Ministro degli Affari Esteri ha dichiarato ufficialmente, circa l'embargo delle navi cinesi, che questa misura è stata presa unicamente perché il conflitto sino-giapponese termini al più presto possibile. Il Giappone spera che questa misura condurrà il Governo di Nanchino a rivedere il suo punto di vista anti-giapponese. In nessun caso d'altro parte saranno comunque lesi i diritti di terza Potenza.

Washington "ignora", che vi sia la guerra NEW YORK, 26. I giornali riferiscono che il blocco navale deciso dal Giappone sarà considerato dal Governo americano una dichiarazione di guerra se, oltre alle navi cinesi, saranno fermate anche le navi straniere, che trasportino armi e munizioni in Cina, Washington, finché le navi americane non saranno molestate. Ignorerà una guerra che è stata attaccata da una nave giapponese al largo di Tung Chow di fronte a Voo Sung. Diciotto persone sono state giustiziate oggi a Nanchino per accusa di spionaggio e rivelazione di segreti militari.

Si dice che venti aeroplani "Bellanca" già destinati all'Air France per essere spediti in Spagna sarebbero stati imbarcati per la Cina, riferisce che il dipartimento di Stato si è rifiutato di dare informazioni circa questa transazione di carattere privato. Tutti i giornali commentano generalmente in tono favorevole la dichiarazione fatta da Itali che la politica americana sarà basata sulla attuale conseguenza, sui principi fissati dalla Conferenza di Washington e dal patto Briand Kellog.

Il Philadelphia Inquirer, conclude una sua nota in proposito dicendo che gli Stati Uniti dovrebbero spiegare ogni azione per la soluzione pacifica del conflitto, senza tuttavia partecipare ad alcuna dimostrazione militare.

## L'Ambasciatore britannico ferito da bomba di aereo

TOKIO, 26. Grunge notizia da Sciangai che l'Ambasciatore inglese in Cina è stato ferito da una lucialata che non si è potuta ancora stabilire da chi sia stata tirata. Sul grave fatto si hanno i seguenti particolari:

Verso le 13 due automobili dell'Ambasciatore britannico dirette da Nanchino a Sciangai presso Wuhsi, a 419 chilometri a nord-ovest di Sciangai, sono state colpite da un aeroplano che, dopo aver lanciato bombe, si è abbassato e lo ha mitragliato. L'Ambasciatore è rimasto colpito gravemente alla regione lombare, l'attacco non sembra in pericolo di vita poiché il proiettile non avrebbe colpito organi vitali. L'addetto militare che si trovava accanto è rimasto incolume.

Il Ministro degli Esteri deplora vivamente l'incidente occorso, ma crede che non si tratti di aerei nipponici, non si può immaginare che essi abbiano attaccato scientemente l'Automobile dell'Ambasciatore inglese. Il Ministro degli Esteri soggiunge che ad ogni modo si procederà ad un accertamento dei fatti.

La notizia a Londra LONDRA, 26. Si apprende da Sciangai che la ferita dell'Ambasciatore britannico sir Hugo Knatchbull Hughes è più grave di quanto non si credesse in un primo tempo. Il proiettile di mitragliatrice da cui è stato colpito l'Ambasciatore, avrebbe toccato la spina dorsale. Il ferito è attualmente troppo debole e per procedere all'operazione dell'estrazione della pallottola, i medici hanno trattato procedendo ad una trasfusione di sangue. Si comunica inoltre che il vice ammiraglio giapponese Hasegawa avrebbe aperto un'inchiesta minuziosa sull'incidente. Egli a-

## Tokio andrà a fondo

TOKIO, 26. Il principe Kono ha avuto una lunga intervista col principe Sato Nii, di quale ha giudicato opportuno i provvedimenti finora adottati dal Governo ed ha soprattutto approvato l'atteggiamento da esso assunto riguardo alla proposta inglese di neutralizzare Sciangai.

Il Principe Kono ha inoltre riferito sull'intendimento del Giappone di sistemare in modo definitivo la questione cinese ed il principe Sato Nii ha approvato il progetto di costituire a tale scopo un comitato di persone influenti e di esperti della questione cinese.

## Attacco di soldati rossi ad un treno internazionale

TOKIO, 26. Lo "Yomiuri" pubblica che a Chita e a Manchouli un gruppo di soldati sovietici ha attaccato un treno internazionale pieno di viaggiatori. A quanto sembra i soldati erano un centinaio. Dopo essersi ribellato agli ufficiali che li comandavano uno dei quali sarebbe stato ucciso, essi hanno accatastato grosse travi sul binario della ferrovia. Se il macchinista del convoglio che, causa la notevole pendenza della strada, procedeva in quel punto a velocità ridotta, non si fosse accorto in tempo del criminoso tentativo, sarebbe accaduta una orribile catastrofe.

Il treno si è fermato a pochi metri dall'ostacolo. I viaggiatori sono stati costretti a scendere e solo dopo una accurata visita negli scompartimenti, i soldati sovietici hanno permesso al personale ferroviario di rimuovere le travi poste sul binario ed al treno di riprendere la corsa. Il convoglio è giunto a Chita con 5 ore di ritardo. (Radio Stef.)

## Cinque elefanti per le vie di Rotterdam

ROTTERDAM, 26. Cinque elefanti del circo Sarraesani sono fuggiti tra lo spavento della popolazione per le strade di Rotterdam dopo avere gravemente ferito il guardiano. La polizia ha dovuto sbarrare le vie, mentre gli inservienti del circo riuscivano dopo faticosa e lunga caccia a ricondurre nelle gabbie i pachidermi, divenuti furiosi per l'improvvisa morte di un altro elefante di 108 anni che faceva loro da guida. (Radio Stef.)

## Gigli canterà a Mestre

ROMA, 26. Beniamino Gigli, aderendo all'invito dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha gentilmente accettato di eseguire due recite al Carro di Tespi l'irico a Mestre il 29 e a Lugo di Romagna il 31 agosto.

## Il "Montecuccoli" parte per la Cina

ROMA, 26. In considerazione della grave situazione in estremo oriente e specialmente nella zona di Sciangai, il Governo fascista ha disposto l'invio in Cina di forze militari e navali in aggiunta a quelle già dislocate colà. Come è noto si trovano già in Cina le R. Navi "Lepanto" e "Carlotto" ed il battaglione Sui Muro della R. Marina, cui, reparti sono dislocati a Sciangai, Tientsin e Pechino. E' stato ora disposto l'invio del R. Incrociatore "Montecuccoli" che partirà da Napoli questa sera ed eseguirà la navigazione ad elevata velocità, in modo da giungere a destinazione nel più breve tempo possibile. Il "Montecuccoli" è un dei più moderni e veloci incrociatori della nostra Marina. Ha un displacemento di 7 mila tonnellate. E' armato con 3 cannoni da 132; ha un equipaggio di oltre 700 uomini, e comandato dal capitano di vascello Alberto Da Zara. E' stato inoltre disposto che il primo battaglione granatieri di Savoia attualmente dislocato in A. O. I., si rechi a Sciangai. Il battaglione partirà da Massaua domani 27 corrente, prendendo imbarco sul piroscafo nazionale "Conte Biancamano". Esso è comandato dal tenente colonnello Andreini con ufficiali ed ha una forza di 21 ufficiali, 40 sottufficiali e 700 uomini. (Stefani.)

## I Principi di Piemonte acclamati a Venezia

VENEZIA, 26. Stamane sono giunte nella nostra città le R. A. R. i Principi di Piemonte. A riceverli gli Augusti Principi erano convenuti alla stazione S. A. R. il Duca di Genova, il Ministro della cultura popolare, il presidente della Biennale, il Prefetto, l'Amministratore Salza comandante militare marittimo autonomo dell'Adriatico, il Federale, il Vice Podestà e numerose personalità. Dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità, il Principe e la Principessa hanno preso posto su di un motoscafo, e, fatti segno a vivissime acclamazioni da parte della numerosa folla radunata nella stazione e sul piazzale antistante, si sono recati a Palazzo Reale.

## Una bottega di Micene antica di 3300 anni

STOCCOLMA, 26. Il prof. Axel Persson, capo della spedizione archeologica svedese che ha eseguito degli scavi a Berbati in Grecia, ha fatto la relazione dei risultati ottenuti che egli giudica importantissimi per la conoscenza della preistoria ellenica. Questi scavi secondo la relazione del prof. Persson, hanno giungono in modo nuovo le cognizioni che già si avevano intorno alla religione micenea. Inoltre si è potuto mettere alla luce la struttura di una bottega di vasai di Micene con il recupero di saggi rarissimi di ceramica micenea che hanno interessanti riferimenti con il culto domestico. Questa bottega risale a 1300 anni a. C. almeno. Fra l'altro vi è stato trovato un grande vaso contenente lo scheletro di un bambino e, pulendo il vaso dalle incrostazioni del terreno, esso si è rivelato uno splendido campione della altissima pittura con eleganti disegni lineari, che coprono due terzi della sua altezza, pari a centimetri 75. (Radio Stef.)

## 38.850 operai impiegati nei lavori di bonifica

ROMA, 26. Nei lavori di bonifica di competenza statale, eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione, erano impiegati al 1. agosto 38 mila 850 operai. Il maggiore impiego era della mano d'opera si è avuta nell'Emilia con 2.277, nel Lazio con 6.082, nel Veneto con 3.811, nella Sardegna con 3.453, nella Calabria con 3.351, nella Campania con 3.098, nella Puglia con 2.871.

## Movimento nei ruoli del personale didattico

ROMA, 26. Sono disposti i seguenti trasferimenti e passaggi del personale didattico, insegnante, amministrativo, tecnico e di vigilanza dei R. Istituti e delle Regie Scuole: Beltrame Amedeo da Tolmezzo a Udine; Scaglione Ferdinando da Udine a Gorizia; Chiappo Ida da Udine a Palermo; De Lorenzo Caterina da Pordenone a Montefalcone; Pasquotti Fidelia da Udine a Treviso.

## L'incontro Louis-Farr rinviato a lunedì

NEW YORK, 26. In seguito al cattivo tempo, l'incontro pugilistico Farr è stato rinviato a lunedì prossimo.

## Due milioni di dollari senza proprietario

NEW YORK, 26. Il soprintendente alle banche annuncia che vi sono negli istituti new-yorkesi due milioni di dollari di depositi i cui proprietari risultano in-trovabili. (Radio Stef.)

## 350 mila ferrovieri minacciano lo sciopero

CHICAGO, 26. Si ritiene improponibile lo sciopero di 350 mila ferrovieri, dato che le compagnie hanno rifiutato di accordare loro l'aumento delle paghe che essi avevano richiesto nella misura del 20 per cento.

## Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO	
Cambi	26 25
Parigi	71.30 71.35
Londra	93.68 94.75
New York	19.19 19.19
Belgio	319.90 330.10
Olanda	1048.25 1048.50
Svizzera	426.50 435.50
Vienna	357.91 357.91
Praga	---
Berlino	---

## Obbligazioni

Venezie 3,50%	89.35 89.25
I. R. I. Stet 4%	660.00 657.50
I. R. I. 4,50%	467.50 467.10
E. L. F. E. R. 4,50%	472.50 472.10
Pubblica utilità 6%	492.00 492.50
Pubb. Ct. s. tel. 5%	492.50 492.50
Credito Navale 6,50%	506.00 506.00
Edison em. 1931 6%	508.00 508.50
Emiliana 6%	504.50 503.50
Merid. di Electr. 6%	504.00 508.00
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.00 498.00

## Titoli di Stato

Rendita Italiana 3,50%	74.10 73.85
Rendita 5%	94.70 93.27
Redimibile 3,50%	73.37 72.50
Buoni Tes. 1940	101.95 101.87
Buoni Tes. 1941	102.10 102.03
Buoni Tes. 1943	93.10 93.07
Buoni Tes. 1944	98.85 98.85

## Titoli diversi

La Centrale	991.00 976.00
Mediterranea	592.00 582.00
Mercantili	964.00 959.00
Cot. Cantoni	3355.00 3300.00
Cot. Olcese	332.00 331.00
Tessuti Stampati	1085.00 1080.00
Limificio Nazionale	593.00 588.00
Man. Rossari	790.00 743.00
Man. Rotondi	574.00 568.00
Man. Tosi	72.50 72.50
Man. Cot. Merid.	302.00 296.00
Unione Manifatt.	361.00 362.50
Lanificio di Gavardo	641.00 638.50
Lanificio Rossi	4350.00 4350.00
Lanificio Targetti	147.00 141.50
Casami Seia	517.00 513.50
Sila Viscosa	513.50 513.50
Chattillon	130.50 119.50
Ansaldo	69.50 68.00
Iva	245.25 239.25
Monte Amiata	97.00 95.00
Montecatini	217.75 217.25
Dalmine	228.50 216.50
Breda	288.50 257.75

Bianchi	107.00 105.50
Isotta Fraschini	367.75 358.75
Fiat	491.00 486.00
Off. Reggiana	104.50 116.00
Adr. di Elettricità	243.00 248.00
C. I. E. L. I.	353.00 356.00
Dinamo	339.00 336.00
Elettrica Bresciana	311.00 311.00
Valdarno	205.50 203.75
Emiliana	501.00 499.00
Forze Idr. Liguria	135.50 133.50
Cisalpinia priv.	140.00 139.00
Cisalpinia ord.	330.00 330.00
Seso	102.50 102.25
Edison	341.00 339.50
Edison postergate	244.00 241.00
Sip	75.00 74.50
Tirso	178.00 177.00
Vizzola	560.00 561.00
Merid. di Electr.	329.00 323.00
Terni	296.50 288.50
Tecnomatico Ital.	127.75 127.70
Distillerie Italiane	117.00 115.00
Eridania	538.00 540.00
Romana Zuccheri	112.00 110.75
Raffineria Lig. Lomb.	609.00 611.00
Fondi Rustici	121.50 117.50
Boni Stabili	225.25 225.50
C. I. G. A.	107.50 104.75
Cementi Bergamo	345.00 339.00
Pirelli Italiana	1438.00 1430.00
Pirelli e C.	441.00 436.00

## MERCATI A UDINE

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura	
Prezzi per quintale:	fichi freschi da lire 70 a 100; mele da 50 a 110; pere da 60 a 170; pesche da 40 a 160; uva da 70 a 210; aglio da 80 a 100; cipolla da 30 a 45; fagioli freschi non sbucciati da 40 a 70; legumine (fagiolini) da 30 a 35; insalata da 50 a 70; patate da 30 a 35; radicchio da 40 a 120; sedani da 30 a 40; spinaci da 30 a 120; verze da 30 a 50.
Prezzo per kg.:	fichi freschi da 0,90 a 1,30; limoni l'uno da cent. 10 a 35; mele da 0,65 a 1,00; pere da 0,90 a 2,00; pesche da 0,60 a 2,10; uva da 0,90 a 3,10; aglio da 1 a 1,25; cipolla da 0,44 a 0,55; fagioli freschi non sbucciati da 0,50 a 0,90; legumine (fagiolini) da 0,40 a 0,80; insalata da 0,65 a 0,90; patate da 0,35 a 0,45; radicchio da 0,65 a 1,70; sedani da 0,40 a 0,55; spinaci da 0,50 a 1,55; verze da 0,35 a 0,60.

## Pollame Via Zanon

Antre a peso vivo da lire 5,50 a 6, a peso morto da 7 a 8; conigli da 2,80 a 3 e a 5; galline da 6,70 a 7 e da 9 a 12; oche da 4,50 a 5 e da 7 a 8; piccioni da 1,70 a 2; polli da 7 a 7,50 e 9 a 10; tacchini da 4 a 5,50 a 8 a 10.

## Cereali Piazza XX Settembre

Granoturco giallo il quintale da lire 65 a 78; granoturco bianco da 63 a 73; cinghino da 76 a 78; segala da 58 a 100; avena da 85 a 88; orzo da 90 a 100.

## Legna, carbone e foraggi Brada Bossa

Pieno alta di I. da lire 12 a 13 il quintale; erba spagna da 15 a 17; paglia da 7,50 a 8. Legna di faggio, rovere (spaccata) il quintale da lire 11 a 12; legna in sorte da 8,50 a 11.

## Mercato suini e ovini

Maiali da latte: entrati 135, venduti 110, da lire 100 a 170 per capo. Maiali da allevamento: entrati 12, venduti 9, da lire 280 a 425 per capo.

## ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli". Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

Pensione Ristorante  
**Alla SPIAGGIA**  
Vista sul mare  
Acqua corrente su tutte le stanze  
Trattamento familiare

Pensione Ristorante  
**VILLA HUNGARIA**  
Di fronte alla spiaggia  
Acqua corrente

Pensione Ristorante  
**LITTORIA**  
AMBIENTE  
SIGNORILE  
VICINO ALLA SPIAGGIA

**Villa Bernt**  
Pensione Ristorante  
Telefono 42  
POSIZIONE INCANTEVOLE  
Vicinitissima alla spiaggia

**Pensione ERICA**  
Casa distinta  
Ogni confort  
APERTA TUTTO SETTEMBRE  
Telef. 46  
Prop. N. MARCHESINI

**Approfittate degli ultimi giorni d'estate!**

# GRADO

**vi attende!**

L'aria marina di Grado è ricca di ozono e purissima. L'acqua marina di Grado è fortemente salina. Il sole a Grado è ricco di raggi ultravioletti. La sabbia a Grado ha salutare proprietà radioattive.

(aperte fino a 30 settembre). Unico impianto del genere in Italia. Tutte le possibilità di cure idroterapiche.

**Terme marine**  
BAGNI DI SCHIUMA VEGETALE PER CURE DI DIMAGRIMENTO

**Solarium** impianto modernamente attrezzato per cure elioterapiche.

**IL SETTEMBRE A GRADO E' DELIZIOSO!**

Albergo Ristorante  
**Milano**  
La casa ben conosciuta  
Acqua corrente  
VICINO ALLA SPIAGGIA  
Prop. G. Scamperle  
Telef. 28

Pensione Ristorante  
**Abbazia**  
All'ingresso della spiaggia  
Acqua corrente  
Aperto tutto Settembre

**ALBERGO RISTORANTE**  
**Metropole**

Pensione Ristorante  
**Villa Iris**  
SIGNORILE  
ARREDATA  
ACQUA CORRENTE

**Caffè Tivoli**  
(Sala degli OSPITI)  
Giornalmente concerto e BALLO

Ristorante Albergo Pensione Warner  
Casa rinomata - Acqua corrente  
Cucina scelta  
**Pensione MIRAMARE**  
Dipendenza WARNER  
Vicinitissima alla spiaggia